

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 26

Anno 55

02 febbraio 2024

N. 30

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GENNAIO 2024, N. 138

- 2 N.138/2024 - Schema di Accordo di programma per la realizzazione dei progetti finanziati con il PNRR, M2C4 - Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 GENNAIO 2024, N. 138

Schema di Accordo di programma per la realizzazione dei progetti finanziati con il PNRR, M2C4 - Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'articolo 4;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- l'allegato riveduto alla citata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, così come modificato dalla predetta decisione di esecuzione del Consiglio del 12 settembre 2023, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, 2 "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica" – Componente 4 "Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica" – Investimento 4.4. "Investimenti fognatura e depurazione" che ha l'obiettivo di intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali;
- le "Linee guida per i soggetti attuatori", versione 1.3 del 18 dicembre 2023 trasmesse dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica con la nota prot. n. 208868 del 20.12.2023 acquisita al protocollo regionale n. 1256752 del 20.12.2023;
- le Linee guida per i Soggetti attuatori allegate al "Sistema di gestione e controllo del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza" (di seguito SiGeCo), adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell'Unità di Missione per il PNRR presso il MASE e ss.mm.ii;
- la nota prot. n. 62370 del 19.04.23, acquisita al protocollo regionale in pari data al n. 385136, con la quale veniva inviata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica alla Regione la Linea Guida "Istruzioni e format per i soggetti attuatori e i soggetti realizzatori";
- la nota prot. n. 130482 del 8.8.2023, acquisita in pari data al protocollo regionale n. 795902, con la quale veniva inviata dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica alla Regione la Linea Guida "Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4" versione 1.1. del 2 agosto 2023;

Considerati i seguenti nuovi target (obiettivi) associati alla misura M2C4, Investimento 4.4, "Investimenti in fognatura e depurazione":

- a) il target M2C4-36, in scadenza al T4 2023: "Pubblicazione del decreto di ammissione con l'attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali. Gli interventi devono: rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l'innovazione tecnologica; trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in "fabbriche verdi", che riutilizzino le acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali; si prevede che questa misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione stabilite nel piano di recupero e resilienza in conformità con la Guida tecnica DNSH (2021/C58/01). In particolare, l'incenerimento dei fanghi non è ammissibile;
- b) il target M2C4-37, in scadenza al T2 2025: "Ridurre di almeno 500.000 unità il numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane".
- c) il target M2C4-38, in scadenza al T1 2026: "Ridurre di almeno 2.250.000 unità il numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane".

Visti:

- la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;
- la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 Norme in materia ambientale e, in particolare, la parte Terza “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;
- il decreto dell’ex Ministero della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191, recante “Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall’Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte” in cui risulta assegnato alla Regione Emilia-Romagna l’importo di €34.416.000,00;
- l’art. 4 comma 4 del medesimo decreto con cui viene specificato che “Le Regioni e le Province autonome, all’esito della valutazione effettuata, sulla base dei criteri di ammissibilità del presente decreto e nei limiti delle risorse a ciascuna assegnate, trasmettono al MITE, entro e non oltre 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dall’entrata in vigore del presente decreto, la loro proposta definitiva corredata dalle schede progettuali degli interventi selezionati, presentate e firmate digitalmente dal legale rappresentante del Soggetto proponente o dal suo delegato e compilate in ogni loro parte con l’indicazione dei CUP degli interventi, del finanziamento richiesto”
- i decreti del Ministro della transizione ecologica 25 luglio, n. 295, e 26 settembre 2022, n. 351, con i quali il termine temporale per il caricamento delle proposte progettuali, inizialmente fissato al 23 agosto u.s., è stato prorogato al 30 settembre 2022 e, successivamente, al 30 ottobre 2022, con apertura della piattaforma dedicata fino alle ore 12.00 del 31 ottobre 2022;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1269 del 21 luglio 2022 con cui sono stati definiti gli ulteriori criteri per l’individuazione degli interventi da candidare a finanziamento nell’ambito delle risorse disponibili del PNRR Missione 2, Componente 4 dell’Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione;

Visto il decreto n.132 del Presidente della Giunta regionale con cui è stato delegato l’ing. Paolo Ferrecchi alla firma delle domande di partecipazione per la candidatura degli interventi finanziati con le risorse relative all’Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 20372 del 25 ottobre 2022 con cui è stato approvato l’elenco delle proposte progettuali da trasmettere al MITE ai sensi del citato D.M. n. 191/2022 individuando sulla base dei criteri individuati con il DM 191/2022 e con la DGR n. 1269/2022 n. 10 progetti con ordine di “priorità 1” per complessivo di € 33.829.409,78 e n. 18 progetti con ordine di “priorità da 2 a 19” gli interventi per un importo complessivo di € 55.549.165,85;

Visto il decreto del Direttore generale Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del MASE 13 dicembre 2022, n. 398, con il quale veniva effettuata la costituzione del Gruppo istruttorio per verificare la corretta compilazione delle proposte progettuali, caricate dalle Regioni e dalle Province autonome sulla piattaforma dedicata, e congruità delle stesse con i criteri di ammissibilità di cui al richiamato decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, nonché veniva adottata la check-list di cui all’allegato A per la verifica dell’ammissibilità delle proposte progettuali oggetto di finanziamento nell’ambito della misura M2C4, investimento 4.4, del PNRR, in merito a completezza e correttezza dell’istanza e congruità dell’istanza con i criteri di ammissibilità;

Visto il decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023 che individua, ai sensi dell’articolo 5 del D.M. 191/ 2022 e all’esito degli accertamenti istruttori da parte del Ministero stesso e dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), l’elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento nell’ambito delle risorse relative all’Investimento 4.4. – “Investimenti in fognatura e depurazione”, Missione 2, Componente 4 del PNRR, e relativi allegati;

Considerata la necessità, secondo quanto previsto dall’articolo 5 del D.M. 191/2022, di ricorrere alla sottoscrizione di uno strumento negoziale quale un apposito Accordo di programma fra Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Regioni o Province Autonome, Enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (EGATO);

Dato atto che in data 21 dicembre 2023 è stato trasmesso dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica con nota acquisita al protocollo regionale n. 1267634 del 22.12.2023, lo schema di “Accordo di Programma per la realizzazione dei Progetti ammessi a finanziamento nell’ambito delle risorse relative all’investimento 4.4 “investimenti in fognatura e depurazione”, missione 2 “rivoluzione verde e transizione ecologica”, componente 4 “tutela del territorio e della risorsa idrica” del PNRR ai sensi dell’articolo 4 del decreto del Ministro dell’ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023” chiedendo il debito completamento dei dati e la sua approvazione e firma secondo l’ordinamento regionale;

Dato atto che l’Accordo:

- prevede che la Regione assicuri la supervisione complessiva degli interventi presidiandone l’attuazione con riferimento agli indirizzi programmatici, agendo in qualità di facilitatore e stimolando i relativi processi attuativi anche al fine di garantire eventuali complementarità e sinergie con altre iniziative a titolarità regionale;
- è finalizzato a dettagliare gli impegni e le responsabilità del soggetto attuatore e dei soggetti attuatori esterni relativi alla realizzazione operativa degli interventi, nonché alla gestione, al monitoraggio, al controllo e alla rendicontazione in adempimento a quanto prescritto dalla regolamentazione euro-unitaria di riferimento e dal decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021;
- è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;

Ritenuto pertanto di approvare lo schema di Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), come formulato nell'allegato (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in attuazione delle norme e dei provvedimenti sopra citati;

Visti:

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna" e ss. mm. ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007", per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;
- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";
- la propria deliberazione n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";
- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 09 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- le proprie deliberazioni n. 380 del 13/03/2023, 719 del 8/5/2023 e n. 1097 del 26/6/2023, riguardanti l'approvazione del Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025 e ai relativi aggiornamenti;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare lo schema di "Accordo di Programma per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'investimento 4.4 "investimenti in fognatura e depurazione", missione 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 4 "tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023" tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e la Regione Emilia-Romagna e l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) come formulato nell'**Allegato A** che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di stabilire che alla sottoscrizione dell'Accordo per la Regione provvederà il Direttore Generale "Cura del Territorio e dell'Ambiente", che a tale fine è autorizzato ad apportare allo schema di Accordo eventuali modifiche non sostanziali ritenute utili per la migliore definizione dello stesso, e coordinerà a livello regionale le attività conseguenti alla sottoscrizione dell'Accordo;

3) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ad ATERSIR e ai soggetti gestori del servizio idrico integrato interessati;

4) che, per quanto riguarda gli adempimenti relativi alla trasparenza si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in parte narrativa, in particolare per quanto previsto dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013;

5) di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 2 Componente 4

Investimento 4.4

ACCORDO DI PROGRAMMA

**PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI
A FINANZIAMENTO NELL'AMBITO DELLE
RISORSE RELATIVE ALL'INVESTIMENTO 4.4
"INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE",
MISSIONE 2 "RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE
ECOLOGICA", COMPONENTE 4 "TUTELA DEL
TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA" DEL PNRR**

**ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro
dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9
agosto 2023**

TRA

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA
ENERGETICA**

LA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

**L'AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I
SERVIZI IDRICI E RIFIUTI
(ATERSIR)**



- VISTA** la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare che ne ha definito le funzioni;
- VISTO** il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 e, in particolare, l'articolo 2, comma 1, che ha ridenominato il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in Ministero della transizione ecologica;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 128, recante Regolamento di organizzazione del Ministero della transizione ecologica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 23 settembre 2021, n. 228 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare:
- a) l'articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica;
 - b) l'articolo 4, comma 3 che dispone che “*le denominazioni Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni Ministro della transizione ecologica e Ministero della transizione ecologica*”;
- VISTO** il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020 che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- VISTO** il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza e, in particolare, l'articolo 4;
- VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza dell'Italia (PNRR), la cui valutazione positiva è stata adottata dal Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 con decisione di esecuzione n. 10160, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- VISTA** la decisione di esecuzione del Consiglio ECOFIN del 12 settembre 2023 che modifica la richiamata decisione di esecuzione del 13 luglio 2021 relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia;
- VISTO** l'allegato riveduto alla citata decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, così come modificato dalla predetta decisione di esecuzione del Consiglio del 12 settembre 2023, recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, 2 “*Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica*” – Componente 4 “*Tutela del Territorio e della Risorsa Idrica*” – Investimento 4.4. “*Investimenti fognatura e depurazione*” che ha l'obiettivo di intraprendere investimenti che rendano più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in “fabbriche verdi” per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a scopi irrigui e industriali;



CONSIDERATO che il predetto allegato riveduto associa alla misura M2C4, Investimento 4.4 *“Investimenti in fognatura e depurazione”*, i seguenti target (obiettivi):

- a) il target M2C4-36, in scadenza al T4 2023: *“Notifica dell’aggiudicazione degli appalti per un totale di 600 000 000 EUR per interventi nel settore delle reti fognarie e della depurazione. Gli interventi devono: essere conformi ai requisiti pertinenti di cui all’allegato VI, nota 11, del regolamento (UE) 2021/241; rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all’innovazione tecnologica; trasformare alcuni impianti di depurazione in “fabbriche verdi” che riutilizzino le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali”*;
- b) il target M2C4-37, in scadenza al T2 2024: *“Ridurre di almeno 570 000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell’inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane”*;
- c) il target M2C4-38, in scadenza al T1 2026: *“Ridurre di almeno 2 570 000 il numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell’inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane”*;
- d) la milestone M2C4-00-ITA-39, in scadenza al T2 2026: *“il 100% degli interventi finanziati siano dotati di certificati di collaudo e monitoraggio da parte degli organismi di esecuzione”*;

VISTA la nota prot. n. 0207597 del 18.12.23 della DG GEFIM, con la quale è stata comunicata l’avvenuta approvazione, da parte del Consiglio nella seduta ECOFIN dell’8 dicembre 2023 della nuova versione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con Decisione di Esecuzione (CID) attualmente in corso di pubblicazione ed è stato comunicato che, nelle more, sono state comunque integrate e aggiornate le *“Linee guida per i soggetti attuatori”*, nelle quali è stato riportato, all’interno di un box nel paragrafo 4.2.2.1 *“Criteri e prescrizioni in tema di ammissibilità”*, il requisito di ammissibilità specifico incluso nel Principio DNSH, con espresso riferimento all’inammissibilità dell’incenerimento dei fanghi;

VISTA la nota prot. n. 208868 del 20.12.2023 con la quale venivano inviate alle Regioni e Province autonome le *“Linee guida per i soggetti attuatori”*, versione 1.3 del 18 dicembre 2023;

CONSIDERATI, pertanto, i seguenti nuovi target (obiettivi) associati alla misura M2C4, Investimento 4.4, *“Investimenti in fognatura e depurazione”*:

- a) il target M2C4-36, in scadenza al T4 2023: *“Pubblicazione del decreto di ammissione con l’attribuzione (assegnazione) del finanziamento alle proposte progettuali. Gli interventi devono: rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso l’innovazione tecnologica; trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in “fabbriche verdi”, che riutilizzino le acque reflue depurate per scopi irrigui e industriali; si prevede che questa misura non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione stabilite nel piano di recupero e resilienza in conformità con la Guida tecnica DNSH (2021/C58/01). In particolare, l’incenerimento dei fanghi non è ammissibile;*



- b) il target M2C4-37, in scadenza al T2 2025: *“Ridurre di almeno 500.000 unità il numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane”*.
- c) il target M2C4-38, in scadenza al T1 2026: *“Ridurre di almeno 2.250.000 unità il numero di abitanti equivalenti che risiedono in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio per l'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane”*.

CONSIDERATI i principi trasversali previsti dal PNRR quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea;

VISTO il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTI gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, *“Do no significant harm”*) e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

VISTO il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995 relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;

VISTA la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) – Carta della governance multilivello in Europa;

VISTO il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016, pag. 47-360);

VISTA la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;

VISTO l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento



- Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTE** le Linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);
- VISTA** la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate;
- VISTA** la Nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, "*Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate*";
- VISTO** l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- VISTO** l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- VISTO**, altresì, il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- VISTO** il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO**, in particolare, l'articolo 8 del suddetto decreto-legge n. 77 del 2021, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- VISTO**, in particolare, l'articolo 9, comma 1, primo periodo, del citato decreto-legge, ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali attraverso proprie strutture interne;
- VISTO** il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle*



pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia» e successive modifiche e integrazioni;

- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021 che individua le Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;
- VISTO** l'articolo 10, comma 4, del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 convertito con modificazioni dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, il quale prevede che *“laddove non diversamente previsto nel PNRR, ai fini della contabilizzazione e rendicontazione delle spese, le amministrazioni ed i soggetti responsabili dell'attuazione possono utilizzare le «opzioni di costo semplificate» previste dagli articoli 52 e seguenti del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021;*
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, e successive modificazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 229 del 24 settembre 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- CONSIDERATO** che il suddetto decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A) al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica 600.000.000,00 euro per *“Investimenti in fognatura e depurazione”*, nell'ambito dell'Investimento 4.4, Missione 2, Componente 4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e indica (Tabella B) gli obiettivi e traguardi correlati all'Investimento medesimo;
- VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 che disciplina le *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;*
- VISTO** il decreto del Ministro della Transizione Ecologica, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 29 novembre 2021, n. 492/UDCM, relativo alla istituzione della Unità di Missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021 e dell'articolo 17-sexies, comma 1, del citato decreto-legge n. 80 del 2021;
- VISTO** il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”;*
- VISTO** il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno



- 2022, n. 79, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- VISTO** il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”;
- VISTA** la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- VISTO** l’articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che, al fine di assicurare l’effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l’apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- VISTA** la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTO** il decreto del Ministro per la disabilità 9 febbraio 2022, recante la “*Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 29 marzo 2022;
- VISTO** il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*” e successive modificazioni;
- VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante “*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e successive modifiche e integrazione;
- VISTA** la legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTO** l’articolo 47, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il quale prevede che “*[le] stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all’inserimento, come requisiti necessari e come ulteriori requisiti premiali dell’offerta, di criteri orientati a promuovere l’imprenditoria giovanile, l’inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l’assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e donne*”;
- VISTA** la circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 del Ministero dell’economia e delle finanze-



- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;
- VISTA** la circolare del 29 ottobre 2021, n. 25, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;
- VISTA** la circolare RGS-MEF, del 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto *“Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”*;
- VISTA** la circolare del 30 dicembre 2021, n. 32 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”*;
- VISTA** la circolare del 31 dicembre 2021, n. 33 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;
- VISTA** la circolare del 18 gennaio 2022, n. 4 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 80 del 2021 – Indicazioni attuative”*;
- VISTA** la circolare del 10 febbraio 2022, n. 9 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;
- VISTA** la circolare del 29 aprile 2022, n. 21 del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari – Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;
- VISTA** la circolare del 21 giugno 2022, n. 27, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR”*;
- VISTA** la circolare del 4 luglio 2022, n. 28, del Ministero dell’economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative”*;



- VISTA** la circolare del 26 luglio 2022, n. 29, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Modalità di erogazione delle risorse PNRR*”;
- VISTA** la circolare del 11 agosto 2022 n. 30, del Ministero dell'economia e delle finanze- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, recante “*Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 21 settembre 2022, n. 31, recante “*Modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili di cui all'articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 10 ottobre 2022, n. 33, recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 17 ottobre 2022, n. 34, recante “*Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 9 novembre 2022, n. 37, recante “*Procedura “semplificata” di cui all'articolo 7 del DPCM 28 luglio 2022 e articolo 29 del decreto-legge n. 144 del 2022: rimodulazioni e verifiche in itinere ed ex post*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 2 gennaio 2023, n. 1, recante “*Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 10 marzo 2023, n. 10, recante “*Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 22 marzo 2023, n. 11, recante “*Registro integrato dei controlli PNRR - Sezione controlli milestone e target*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 14 aprile 2023, n. 16, recante “*Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori – Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 27 aprile 2023, n. 19, recante “*Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF del 24 luglio 2023, n. 25, recante “*Linee guida operative relative alle modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU*”;
- VISTA** la circolare RGS-MEF dell'8 agosto 2023, n. 26, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Rendicontazione Milestone/Target (M&T) connessi alla quarta*”;



“Richiesta di pagamento” alla CE”;

- VISTA** la circolare RGS-MEF del 15 settembre 2023, n. 27, recante “Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell’Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”;
- VISTA** la circolare n. prot. 62625 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell’Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante “PNRR – Indicazioni e trasmissione format per l’attuazione delle misure”;
- VISTA** la circolare n. prot. 62711 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell’Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante “PNRR - Politica antifrode, conflitto di interessi e doppio finanziamento – Indicazioni nelle attività di selezione dei progetti”;
- VISTA** la circolare n. prot. 62671 del 19 maggio 2022 del Capo dipartimento dell’Unità di missione per il PNRR presso il Ministero della transizione ecologica, recante “PNRR – Procedura di verifica di coerenza programmatica, conformità al PNRR delle iniziative MiTE finanziate dal Piano”;
- VISTE** le Linee guida per i Soggetti attuatori allegate al “Sistema di gestione e controllo del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica per l’attuazione delle misure PNRR di competenza” (di seguito SiGeCo), adottato il 23 gennaio 2023 con decreto n. 16 del Capo Dipartimento dell’Unità di Missione per il PNRR presso il MASE e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n. 62370 del 19.04.23 con la quale veniva inviata alle Regioni e Province autonome la Linea Guida “Istruzioni e format per i soggetti attuatori e i soggetti realizzatori”;
- VISTA** la nota prot. n. 130482 del 8 agosto 2023 con la quale veniva inviata alle Regioni e Province autonome la Linea Guida “Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4” versione 1.1. del 2 agosto 2023;
- CONSIDERATO** che gli interventi finanziati dall’Investimento 4.4 dovranno, tra l’altro: rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all’innovazione tecnologica; trasformare, ove possibile, alcuni impianti di depurazione in “fabbriche verdi” che riutilizzino le acque reflue depurate a fini irrigui e industriali; contribuire a ridurre il numero di agglomerati con reti fognarie e sistemi di depurazione inadeguati; non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, tenendo conto della descrizione della misura e delle misure di mitigazione stabilite nel Piano di recupero e resilienza in conformità con la Guida tecnica DNSH (2021/C85/01). In particolare, non è ammissibile l’incenerimento dei fanghi;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante, tra l’altro, le disposizioni comunitarie applicabili al Fondo di Coesione. Tra queste si richiama, in particolare, quanto stabilito all’articolo 15 e all’allegato IV per le



condizioni abilitanti definite come “una condizione preliminare per l’attuazione efficace ed efficiente degli obiettivi specifici”;

CONSIDERATO che per le acque reflue urbane la condizione abilitante 2.5 “*Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue*” e, nello specifico, il criterio n. 3, di adempimento della condizione medesima, individua gli investimenti necessari al rinnovo delle infrastrutture esistenti per le acque reflue;

VISTA la direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue urbane;

VISTA la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane e, in particolare, la Causa C 251/17, la Causa C 515/23, la Causa C 668/19 e il Parere motivato 2017/2181;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 Norme in materia ambientale e, in particolare, la parte Terza “*Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche*”;

VISTO il decreto del Ministero della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191, recante “*Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall’Investimento 4.4 – Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte*”;

VISTO l’allegato 1 del sopra citato decreto ministeriale che definisce, tra l’altro, il riparto delle risorse, i criteri di ammissibilità delle proposte e la scheda progettuale;

CONSIDERATA la raccomandazione formulata dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano nell’ambito del parere favorevole espresso in data 28/04/2022, ovvero che i fondi, al fine di accelerare al massimo le procedure, non transitino nei bilanci regionali ma vengano direttamente assegnati agli EGATO;

VISTI i decreti del Ministro della transizione ecologica 25 luglio, n. 295, e 26 settembre 2022, n. 351, con i quali il termine temporale per il caricamento delle proposte progettuali, inizialmente fissato al 23 agosto u.s., è stato prorogato al 30 settembre 2022 e, successivamente, al 30 ottobre 2022, con apertura della piattaforma dedicata fino alle ore 12.00 del 31 ottobre 2022;

VISTO il decreto del Direttore generale Uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche del MASE 13 dicembre 2022, n. 398, con il quale veniva effettuata la costituzione del Gruppo istruttorio per verificare la corretta compilazione delle proposte progettuali, caricate dalle Regioni e dalle Province autonome sulla piattaforma dedicata, e congruità delle stesse con i criteri di ammissibilità di cui al richiamato decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022, nonché veniva adottata la check-list di cui all’allegato A per la verifica dell’ammissibilità delle proposte progettuali oggetto di finanziamento nell’ambito della misura M2C4, investimento 4.4, del PNRR, in merito a completezza e correttezza dell’istanza e congruità dell’istanza con i criteri di ammissibilità;



- VISTA** la nota prot. MASE n. 99636 del 19.06.23 con la quale venivano comunicati gli esiti degli accertamenti istruttori condotti sulle proposte progettuali dal gruppo istruttorio, costituito ai sensi dell'articolo 1 del predetto decreto direttoriale MASE-DG USSRI;
- VISTO** il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023 che individua, ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 l'elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4. – “*Investimenti in fognatura e depurazione*”, Missione 2, Componente 4 del PNRR, e relativi allegati;
- VISTA** la nota prot. MEF - UCB n. 12649 del 29.08.23 con la quale è stato comunicato l'esito positivo del controllo preventivo di regolarità contabile di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 123 del 30.06.2011 e all'art. 33, comma 4, del D.L. n. 91 del 24.06.2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 116 dell'11 agosto 2014, e la registrazione del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023 in data 29.08.23;
- VISTA** la nota prot. MEF-UCB n. 12650 del 29.08.23 (nota ingresso MASE n. 0136959 del 29.08.23) con la quale si richiedeva di riportare nell'accordo l'importo totale esatto dei progetti affidati ad alcune regioni. In particolare, alla Regione Emilia-Romagna risultano essere riconosciuti complessivi € 33.829.409,78;
- VISTA** la nota prot. n. 0170199 del 23.10.2023 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale, facendo seguito alla nota prot. 0000002 UDCM del 10 maggio 2022 e alla circolare n. 62671 del 19 maggio 2022, è stata espressa la positiva valutazione sullo schema del presente accordo circa la coerenza programmatica e la conformità normativa al PNRR, ivi comprese le prescrizioni di carattere ambientale, che afferiscono all'inserimento all'interno delle procedure attuative dei richiami prescrittivi al principio del “non arrecare danno significativo” (DNSH) per come disposto dalla Circolare MEF-RGS del 13 ottobre 2022, n. 33. E' stata inoltre confermata la disponibilità finanziaria delle risorse, in base a quanto stabilito dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 e ss.mm.ii;
- VISTA** la nota prot. n. 0188403 del 20-11-2023 della Direzione generale gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo (DG GEFIM) del Dipartimento dell'Unità di missione per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza del MASE, con la quale è stato comunicato che non sussistono motivi ostativi all'adozione degli atti di ammissione a finanziamento dei progetti valutati ammissibili, come riportati nell'elenco di cui al Decreto Ministeriale del MASE n. 262 del 09.08.2023, all'esito della valutazione svolta circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento, in base alla procedura prevista dalla circolare DiPNRR n. prot. 62711 del 19 maggio 2022;
- CONSIDERATO** che il presente accordo è approvato dai soggetti sottoscrittori secondo i rispettivi ordinamenti;
- CONSIDERATO** che i soggetti attuatori esterni, come definiti alla lettera e), dell'articolo 2, del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, sono individuati nell'allegato tecnico del presente accordo;



TUTTO CIÒ PREMESSO

tra

il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica,
la Regione Emilia-Romagna,

il Soggetto attuatore: Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti
(ATERSIR)

(di seguito le Parti)

convenendo sugli obiettivi da raggiungere, sulle azioni da realizzare e sugli impegni da assumere, si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA

**per la realizzazione dei progetti di depurazione approvati nella Regione Emilia-Romagna
(misura M2C4, Investimento 4.4, del PNRR)**

Articolo 1

(Premesse e allegati)

1. Le premesse, gli allegati tecnici e le autodichiarazioni dei Soggetti attuatori, formano parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.
2. Gli allegati tecnici contengono almeno:
 - a) la scheda intervento;
 - b) il CUP;
 - c) i dati anagrafici e identificativi dei soggetti attuatori e dei soggetti attuatori esterni;
 - d) l'indicazione del referente di intervento e dei dati anagrafici e identificativi dello stesso;
 - e) il cronoprogramma, procedurale e di spesa, delle azioni;
 - f) gli obiettivi intermedi da conseguire per il monitoraggio del corretto avanzamento dell'esecuzione di progetto oggetto del presente Accordo e più in generale della misura M2C4 Investimento 4.4 del PNRR;
 - g) la durata e i termini di realizzazione dei progetti in conformità ai target EU M2C4-36, EU M2C4-37, EU M2C4-38 del PNRR e alle relative scadenze.

Articolo 2

(Oggetto e finalità)

1. Il presente accordo configura e coordina gli obblighi di ciascun soggetto aderente, i tempi, le modalità, i finanziamenti, e comunque quanto occorra per la completa definizione o realizzazione dei progetti approvati con il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262



del 9 agosto 2023.

2. I progetti oggetto del presente Accordo sono quelli relativi alla Regione Emilia-Romagna, come individuati nell'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza n. 262 del 9 agosto 2023 e riportati negli allegati tecnici al presente decreto.
3. Ai Soggetti attuatori sono assegnate le risorse individuate, per ciascun progetto relativo alla Regione Emilia-Romagna, nell'Allegato 1 al decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023.
4. La Regione assicura la priorità attuativa ai progetti finanziati con il presente Accordo.
5. I progetti di cui al presente Accordo sono avviati e portati a termine secondo le tempistiche indicate nel cronoprogramma illustrato negli allegati tecnici.

Articolo 3

(Compiti in capo al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica)

1. Con la sottoscrizione del presente accordo, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, tramite i competenti Dipartimenti e Direzioni Generali, si obbliga a:
 - a) erogare ai Soggetti attuatori le risorse approvate con il decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023, secondo il riparto previsto dall'allegato 1 a tale decreto;
 - b) assicurare la supervisione complessiva dell'Investimento PNRR oggetto del presente accordo ai fini del conseguimento dei target e milestone ad esso associati, esercitando tutti i poteri a tal fine previsti;
 - c) garantire che il soggetto attuatore riceva tutte le informazioni pertinenti per l'esecuzione dei compiti previsti per l'attuazione degli interventi, in particolare le istruzioni relative al corretto svolgimento delle attività di monitoraggio, rendicontazione, controllo e gestione finanziaria di pertinenza.

Articolo 4

(Compiti in capo alla Regione/Provincia autonoma)

1. La Regione Emilia-Romagna, in qualità di soggetto istituzionalmente preposto al presidio, al coordinamento e all'attuazione delle policy regionali in materia di governo del territorio, assicura la supervisione complessiva degli interventi di cui all'allegato tecnico rientranti nella propria competenza, presidiandone l'attuazione con riferimento agli indirizzi programmatici, agendo in qualità di facilitatore e stimolando i relativi processi attuativi anche al fine di garantire eventuali complementarità e sinergie con altre iniziative a titolarità regionale.

Articolo 5

(Compiti in capo al Soggetto attuatore)

1. L'Ente di governo d'ambito territorialmente competente è individuato quale Soggetto attuatore dei



progetti di competenza descritti nell'allegato tecnico al presente accordo.

2. Il Soggetto attuatore rappresenta il punto di contatto con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica ed è responsabile della corretta esecuzione degli interventi di cui al comma 1.
3. Nei confronti del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica il Soggetto attuatore, nel rispetto delle pertinenti indicazioni operative contenute nelle *Linee guida per i Soggetti attuatori* richiamate in premessa, assicura il controllo, la rendicontazione, il monitoraggio degli avanzamenti fisici, finanziari e procedurali dei progetti di cui al comma 1, nonché degli indicatori comuni ed il conseguimento dei milestone e target associati all'Investimento 4.4, per la quota parte afferente ai medesimi progetti, comprovando anche il soddisfacimento delle ulteriori condizionalità derivanti dalla descrizione dell'Investimento di cui all'Annex CID e delle ulteriori specifiche di cui agli *Operational Arrangements*. Per lo svolgimento delle citate attività, il Soggetto attuatore si avvale del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (di seguito *ReGiS*).
4. Al fine di assicurare la coerenza programmatica e la conformità normativa al PNRR delle operazioni riconnesse ai progetti di cui è titolare il Soggetto attuatore si impegna altresì a:
 - a. assicurare il raccordo tempestivo con il Soggetto attuatore esterno, svolgendo nei suoi confronti le attività di presidio, indirizzo, coordinamento e supporto alla realizzazione operativa dei progetti di cui al comma 1 anche per il tramite del supporto della Regione/Provincia autonoma;
 - b. procedere alla verifica e alla validazione delle attività di monitoraggio, controllo e rendicontazione poste in essere dal Soggetto attuatore esterno;
 - c. garantire che il Soggetto attuatore esterno riceva tutte le informazioni e le istruzioni pertinenti per la realizzazione delle attività di pertinenza, in adempimento alle prescrizioni previste per il PNRR;
 - d. effettuare i pagamenti in favore del Soggetto attuatore esterno a fronte della presentazione dei pertinenti giustificativi di spesa;
 - e. garantire il rispetto del principio DNSH e la sua corretta applicazione nella predisposizione degli atti amministrativi connessi alle procedure di selezione e convenzionamento dei soggetti attuatori esterni, inserendo l'obbligo del rispetto dei criteri DNSH e prevedendo l'inammissibilità di spese non coerenti con tale principio, ovvero richiedendo ai soggetti attuatori esterni, in fase di rendicontazione delle spese, l'attestazione del rispetto del principio in questione e prevedendo l'obbligo di presentazione della documentazione atta a consentire la verifica del rispetto delle prescrizioni e degli obblighi contenuti nella Guida Operativa DNSH di cui alla circolare MEF-RGS 13 ottobre 2022 n. 33 con riferimento alle schede tecniche nn. 3, 5, e 24;
 - f. garantire che la predisposizione degli atti di convenzionamento del Soggetto attuatore esterno e degli ulteriori provvedimenti amministrativi connessi all'attuazione dei progetti avvenga in coerenza con le pertinenti indicazioni di cui alla linea-guida denominata "*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*", versione 1.1. del 2 agosto 2023;
 - g. rispettare quanto previsto al paragrafo 2, dalla lettera a) alla lettera y), dell'allegato 1 al decreto



del Ministro della transizione ecologica, n. 191 del 17 maggio 2022.

Articolo 6

(Compiti dei soggetti attuatori esterni)

1. Per la realizzazione operativa degli interventi, il Soggetto attuatore si avvale del Soggetto attuatore esterno.
2. L'atto negoziale che regola i rapporti tra il Soggetto attuatore e il Soggetto attuatore esterno prevede che quest'ultimo sia sottoposto ai seguenti obblighi:
 - a) avviare e svolgere le attività progettuali secondo la tempistica indicata nel cronoprogramma di cui all'allegato tecnico, sottoponendo al Soggetto attuatore le eventuali variazioni delle stesse. Sono altresì incluse nelle attività progettuali le attività di collaudo e di verifica di conformità ai sensi dell'art. 102 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, per i servizi e le forniture acquisite dal Soggetto attuatore;
 - b) adottare una codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative alle operazioni riconnesse con l'attuazione del progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - c) adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati nonché di garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - d) fornire al Soggetto attuatore il set minimo di informazioni per la verifica di quanto previsto dall'articolo 22, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 avvalendosi dell'Allegato 1 allo strumento denominato "*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*" versione 1.1. del 2 agosto 2023;
 - e) assicurare che l'emissione delle fatture avvenga in forma elettronica e, ove applicabile, secondo le modalità di attuazione dell'art. 1, co. 629 della L. n. 190/2014, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA;
 - f) adempiere, ove pertinente, agli obblighi previsti dall'articolo 47, comma 4, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii. in materia di imprenditoria giovanile, inclusione lavorativa di persone disabili, gender equality e assunzione di giovani;
 - g) trasmettere i dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario delle attività afferenti al progetto al Soggetto attuatore, al fine di consentirne la validazione, anche avvalendosi del format denominato *Relazione sullo stato di attuazione del progetto* (Allegato 2 alle linee-guida denominate "*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*", versione 1.1. del 2 agosto 2023);
 - h) effettuare il "controllo gestionale interno", che si sostanzia nelle verifiche di gestione che



- fanno parte del sistema di controllo interno previsto dalla normativa nazionale e comunitaria per le diverse tipologie di organizzazione o forme societarie, al fine per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Soggetto attuatore;
- i) rendicontare le spese sostenute o i costi esposti maturati e presentare la rendicontazione degli indicatori comuni e del conseguimento dei target associati all'Investimento 4.4, per la quota parte di competenza, unitamente ai dati giustificativi relativi al soddisfacimento delle condizionalità derivanti dalla descrizione dell'Investimento di cui all'Annex CID e delle ulteriori specifiche di cui agli *Operational Arrangements*;
 - j) individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa riferita al progetto, relazionando al Soggetto attuatore;
 - k) conservare su supporti informatici adeguati la documentazione giustificativa correlata alle attività progettuali per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - per il rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del Soggetto attuatore; il Soggetto attuatore esterno si impegna altresì a fornire la documentazione di cui al precedente periodo a supporto di eventuali richieste che dovessero pervenire al Soggetto attuatore dal Ministero, dall'Ispettorato generale per il PNRR, dall'Organismo di Audit, dalla Commissione europea, dall'OLAF, dalla Corte dei Conti europea (ECA), dalla Procura europea (EPPO) e dalle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario (UE, Euratom, 2018/1046);
 - l) rispettare l'obbligo di indicazione del CUP su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti alle attività afferenti alla realizzazione del progetto;
 - m) assicurare il rispetto della normativa vigente di riferimento e garantire la raccolta dei dati necessari alla determinazione e alla verifica della titolarità effettiva, ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, lettera d, del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 avvalendosi del format di cui all'Allegato 1 allo strumento denominato "*Istruzioni e trasmissione format per i soggetti attuatori e i soggetti attuatori esterni della Misura PNRR M2C4 I 4.4*" versione 1.1. del 2 agosto 2023, compresa quella dei soggetti individuati in caso di ricorso a procedure di appalto;
 - n) assicurare che la realizzazione delle attività afferenti alla realizzazione del progetto sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Reg. (UE) 2020/852 come meglio specificato dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022 e dalle pertinenti schede tecniche accluse alla predetta circolare: nn. 3, 5, e 24;
 - o) assicurare che la realizzazione delle attività progettuali sia coerente con i principi della parità di genere (Gender Equality) in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;



- p) adempiere al rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che le attività sono finanziate nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "*finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU*" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
- q) garantire al Soggetto attuatore una tempestiva diretta informazione sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo ove venuta a conoscenza che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità, le frodi, i casi di corruzione e di conflitti di interessi riscontrati, di doppio finanziamento, e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dallo stesso Soggetto attuatore, in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241;
- r) rispondere, in qualsiasi fase del procedimento, a tutte le richieste di informazioni, dati e documenti disposte dal Soggetto attuatore;
- s) adempiere alle ulteriori e specifiche disposizioni operative PNRR, per quanto di pertinenza, volte ad assicurare il rispetto delle disposizioni nazionali ed europee e con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e ss.mm.ii.;
- t) consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal Soggetto attuatore, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del Ministero medesimo, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco;
- u) rispettare ogni altra disposizione, principio, istruzione, linea guida, circolare, prevista per l'attuazione del PNRR, per quanto di competenza.

Articolo 7

(Obblighi e responsabilità delle Parti)

1. Ciascuna Parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza e a tenere informate le altre Parti sulle attività effettuate.
2. Le Parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, e in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata.
3. Le Parti si obbligano a eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità e i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nel rispetto di quanto previsto dal Sistema di gestione e controllo del PNRR adottato dal MASE per l'attuazione delle misure di competenza e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e delle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR.



Articolo 8 **(Spese ammissibili)**

1. Sono ammissibili le spese essenziali per la realizzazione dei progetti, secondo quanto previsto dal Decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191 e dal relativo Allegato 1, individuati nell'allegato tecnico del presente accordo, nel rispetto della normativa nazionale ed eurounitaria, della vigente disciplina in materia di contratti pubblici e di quanto ritenuto ammissibile dal decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 2018, rendicontate entro il 30 settembre 2026.
2. Fatto salvo quanto previsto dal comma 1, sono ammissibili le seguenti spese:
 - a) lavori e servizi, inclusi i servizi di progettazione, a misura e a corpo (compresi gli oneri per la sicurezza);
 - b) somme a disposizione della stazione appaltante per:
 - i. lavori in economia previsti in progetto ma esclusi dall'appalto;
 - ii. allacciamenti ai pubblici servizi;
 - c) imprevisti, ai sensi e nel rispetto della normativa vigente;
 - d) acquisizione aree ed indennizzi nel limite del 10% dell'investimento complessivo ammissibile dell'intervento;
 - e) accantonamento, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lett. a), del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - f) IVA ed eventuali altre imposte. Si precisa che l'IVA è una spesa ammissibile solo se effettivamente sostenuta dal soggetto attuatore, o soggetto attuatore esterno, e non recuperabile;
 - g) spese per oneri di gestione dei rifiuti;
 - h) altri costi:
 - i. rilievi, accertamenti e indagini;
 - ii. spese per funzioni tecniche;

Per il personale dedicato alle attività di cui all'articolo 113 del decreto legislativo n. 50 del 2016, sono ammissibili le spese a valere sull'importo dell'intervento ammesso a finanziamento, nei limiti indicati dal predetto decreto legislativo con riferimento all'importo previsto per lavori, servizi e forniture poste a base di gara;
 - iii. spese sostenute dai Soggetti attuatori esterni per consulenze specialistiche nella misura massima del 4% dell'importo di ciascun progetto ammesso a finanziamento;

Le attività svolte di consulenza, in linea con quanto previsto dalla Circolare RGS del 18 gennaio 2022, n. 4 devono essere essenziali per la realizzazione dell'intervento ossia costituire attività tecnico-operative strettamente finalizzate alla realizzazione dei singoli progetti finanziati dal PNRR e al raggiungimento dei risultati collegati. Non sono quindi ricomprese in tali attività quelle di supporto ordinario (non specialistico) e/o continuativo quale ad esempio i servizi di assistenza/segreteria amministrativa e assistenza fiscale né di



rafforzamento delle strutture amministrative, anche se connesse con progettualità finanziate dal PNRR.

- iv. spese istruttorie per conseguimento di pareri, autorizzazioni e certificazioni;
 - v. spese per commissioni giudicatrici;
 - vi. spese per pubblicità solo se effettivamente sostenute;
 - vii. spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche se previste dal capitolato speciale d'appalto.
3. Rientrano negli altri costi anche le spese relative alle attività affidate a società in house, ai sensi e per gli effetti del comma 1-bis, dell'articolo 250 del decreto legislativo n. 152 del 2006.
4. Non sono ammesse:
- a) le spese di monitoraggio successive alla conclusione dell'intervento;
 - b) le spese per l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature, usati;
 - c) le spese di gestione, funzionamento, notarili e quelle relative a imposte, tasse, scorte, materiali di consumo degli interventi realizzati;
 - d) le spese per le attività di rappresentanza;
 - e) le spese relative all'acquisto di mezzi e attrezzature di trasporto;
 - f) le spese pagate con modalità che non consentono la piena tracciabilità delle operazioni.

Articolo 9

(Monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. I soggetti attuatori, a esito dell'espletamento delle azioni di verifica e di validazione dei dati trasmessi dai soggetti attuatori esterni e in base alle procedure definite nelle *Linee guida per i soggetti attuatori*, devono registrare i dati di avanzamento fisico, finanziario e procedurale dei progetti nel sistema informativo ReGiS, caricando la documentazione inerente il conseguimento dei milestone e target e comprovante il soddisfacimento delle ulteriori condizionalità associate all'Investimento 4.4 di cui all'Annex CID e delle ulteriori specifiche di cui agli *Operational Arrangements*. I Soggetti attuatori conservano la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal Sistema di gestione e controllo adottato dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'attuazione delle misure PNRR di competenza, nonché dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.
2. I Soggetti attuatori, pertanto, dovranno inoltrare periodicamente al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, sulla base delle indicazioni da questo fornite, tramite il sistema informativo ReGiS, la rendicontazione delle spese che hanno superato con esito positivo i controlli di gestione amministrativa ordinaria, unitamente alle ulteriori verifiche previste nelle *Linee guida per i soggetti attuatori*, e in coerenza con le procedure definite dal Sistema di gestione e controllo e dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti alla realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.



Articolo 10

(Copertura finanziaria degli Interventi e modalità di erogazione)

1. Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione degli interventi sono riportate, come da Allegato 1 al D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, nell'allegato tecnico al presente accordo.
2. Le movimentazioni finanziarie relative all'effettivo svolgimento delle attività progettuali si configurano solo come ristoro delle spese effettivamente sostenute per le attività svolte.
3. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, successivamente alla registrazione del presente accordo da parte della Corte dei Conti, su richiesta del Soggetto attuatore, procede ad erogare sul Conto di Tesoreria Unica del Soggetto attuatore:
 - a) una quota di anticipazione, fino al massimo del 10% dell'importo complessivo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza, per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, su richiesta del Soggetto attuatore da effettuarsi tramite il format reso disponibile dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e allegato alle *Linee guida per i Soggetti attuatori*;
 - b) una o più quote a ciascun soggetto attuatore, fino al 90% dell'importo di cui ai rispettivi progetti di pertinenza (compresa l'anticipazione), per come indicati dall'allegato 1 del D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori esterni - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - a seguito della relativa verifica e validazione da parte del soggetto attuatore e presentazione al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di apposite domande di rimborso sul sistema ReGiS, corredate dal rendiconto delle spese sostenute e dall'attestazione (anche a mezzo specifico flag del sistema informativo) di svolgimento delle ordinarie verifiche amministrativo-contabili e delle ulteriori verifiche previste dalle indicazioni fornite dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in coerenza con le procedure definite dal Sistema di gestione e controllo del medesimo Ministero e dagli ulteriori documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano;
 - c) una quota a saldo, per ciascun Soggetto attuatore, pari al 10% dell'importo dei rispettivi interventi, sulla base della presentazione, sul sistema informativo ReGiS, della richiesta di rimborso finale da parte del Soggetto attuatore, attestante la conclusione degli interventi di pertinenza, nonché il raggiungimento del target per la quota parte di competenza di ciascun Soggetto attuatore esterno.
3. Ulteriori indicazioni inerenti al circuito finanziario sono definite in base alle specifiche e ulteriori disposizioni e circolari del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica riferite alle misure PNRR.
4. Le Parti, durante l'esecuzione del presente accordo, si impegnano all'osservanza delle normative vigenti in materia fiscale e, in particolare, dichiarano che le loro prestazioni non sono rese nell'esercizio dell'attività d'impresa e che, pertanto, non rientrano nell'ambito di applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante "*Istituzione e disciplina*



dell'imposta sul valore aggiunto".

Articolo 11

(Riduzioni o revoca del finanziamento)

1. Fatto salvo quanto previsto dalla legislazione nazionale ed eurounitaria applicabile, il finanziamento oggetto del presente accordo è revocato in misura totale o parziale nei casi e per gli effetti previsti dall'articolo 9 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022 n. 191.
2. I finanziamenti sono revocati nel rispetto del giusto procedimento, previa formale contestazione.
3. Il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica procede alla revoca del finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto destinatario delle risorse incorra in irregolarità essenziali non sanabili.
4. Nei casi di revoca il soggetto destinatario sarà tenuto alla restituzione degli importi percepiti, maggiorati degli interessi legali, ove ne ricorrano i presupposti, e non avrà diritto alle ulteriori quote residue ancora da erogare.
5. Nei casi di revoca di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo si applica quanto previsto dall'articolo 8 del decreto del Ministro della transizione ecologica 17 maggio 2022.

Articolo 12

(Azioni correttive)

1. Qualora gli obiettivi intermedi di ciascun intervento individuati nell'allegato tecnico al presente accordo non siano rispettati, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica chiede chiarimenti in ordine alle ragioni del mancato rispetto, assegnando un termine.
2. Ricevuti i chiarimenti di cui al comma 1, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica assegna al Soggetto attuatore un termine per provvedere, ovvero, in alternativa, convoca apposita riunione per approfondire le ragioni del ritardo e per individuare congiuntamente le azioni correttive da adottare per il raggiungimento dell'obiettivo della misura M2C4, investimento 4.4, del PNRR le cui scadenze sono previste al T2 2025 e al T1 2026.

Articolo 13

(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. I dati e le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa relativi all'esecuzione del presente accordo verranno trattati conformemente alla vigente normativa nazionale e sovranazionale.
2. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.



3. Le Parti, in qualità di autonomi Titolari del trattamento, si impegnano (i) ad osservare le disposizioni di cui al Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati personali” (di seguito anche “GDPR”), al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (di seguito anche “Codice Privacy”) nonché tutte le norme di legge in materia di protezione dei dati personali di volta in volta applicabili (ii) a condurre le operazioni di trattamento sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza dei soggetti interessati e per il solo ed esclusivo fine di perseguire gli scopi di cui al presente Accordo, nonché degli eventuali obblighi di legge alla stessa connessi.
4. Nell’ambito dello svolgimento delle prestazioni di cui al presente Accordo, qualora ciascuna delle Parti si trovi nella condizione di affidare, in tutto o in parte, attività di trattamento di dati personali di propria titolarità da altro soggetto, le suddette Parti si impegnano a sottoscrivere un separato accordo scritto volto a formalizzare la nomina a Responsabile del trattamento della parte affidataria, al fine di procedere a una corretta gestione delle attività di trattamento di dati personali così come previsto dall’articolo 28 del GDPR. La sottoscrizione di tale separato accordo, qualora sussistano le esigenze di cui sopra, è condizione necessaria e imprescindibile per l’affidamento di attività di trattamento di dati personali. L’elenco aggiornato dei Responsabili del trattamento è custodito presso la sede di ciascun Titolare.
5. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del GDPR, le informative generali sul trattamento dei dati personali adottate dai singoli Titolari sono pubblicate sui rispettivi siti istituzionali.
6. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente accordo.

Articolo 14 **(Comunicazioni)**

1. Ai fini della digitalizzazione dell’intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni fra le Parti devono avvenire, salva diversa espressa previsione, per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del decreto legislativo n. 82 del 2005.
2. I rispettivi indirizzi di posta elettronica sono di seguito precisati.
 - a) per il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica:
 - Dipartimento dell’Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo: GEFIM@pec.mite.gov.it
 - Dipartimento dell’Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Coordinamento, gestione progetti e supporto tecnico: COGESPRO@pec.mite.gov.it
 - Dipartimento sviluppo sostenibile - Direzione generale uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche: USSRI@pec.mite.gov.it
 - b) per la Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura del Territorio e dell’Ambiente: dgsta@postacert.regione.emilia-romagna.it
 - c) per l’ente di governo d’ambito ATERSIR: dgatersir@pec.atersir.emr.it
3. Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:



- a) per l'accordo: obbligatorio l'invio a mezzo posta elettronica istituzionale del documento firmato digitalmente da tutte le Parti;
- b) per le comunicazioni in autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 2000: invio a mezzo posta elettronica istituzionale con allegata fotocopia del documento del dichiarante;
- c) per le comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica istituzionale.

Articolo 15

(Durata e proroga)

1. Il presente accordo decorre dalla data di stipula fino al completamento fisico e finanziario dell'Investimento.

Articolo 16

(Rettifiche finanziarie)

1. Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021 e ss.mm.ii..
2. A tal fine il soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Dipartimento dell'Unità di missione per il PNRR - Direzione generale Gestione finanziaria, monitoraggio, rendicontazione e controllo), a restituire le somme indebitamente corrisposte.
3. Il soggetto attuatore e/o il soggetto attuatore esterno è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori od omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo, tenuto conto di quanto stabilisce l'articolo 8 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021.

Articolo 17

(Disimpegno delle risorse)

1. L'eventuale disimpegno delle risorse assegnate con il DM n. 262 del 9 agosto 2023 previsto dall'articolo 24 del regolamento (UE) n. 2021/241 e dall'articolo 8 del decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, e ss.mm.ii. comporta la riduzione o revoca delle risorse relative agli interventi che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti.

Articolo 18

(Controversie e foro competente)

1. Qualsiasi controversia in merito alla validità, efficacia e interpretazione del presente accordo è regolata dalla legge italiana ed è di competenza esclusiva del Foro di Roma.



Articolo 19

(Disposizioni generali e finali)

1. Il presente accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori dalla data di stipula fino alla completa realizzazione e rendicontazione dei progetti secondo le relative scadenze previste (articolo 1, comma 2, lett. g) e articolo 7, comma 1, del presente accordo) e, comunque, entro il 31 dicembre 2026.
2. Qualora dall'attuazione dei progetti di cui all'allegato tecnico derivino eventuali maggiori spese rispetto a quelle previste, le stesse non sono a carico del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica.
3. Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia al D.M. n. 262 del 9 agosto 2023, alle norme nazionali e eurounitarie di riferimento, nonché alle circolari e/o linee guida adottate in materia.
4. Le Parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
5. Il presente atto si compone di 19 articoli ed è sottoscritto digitalmente.



Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica

Direttore generale della Direzione uso sostenibile del suolo e delle risorse idriche

Giuseppe Lo Presti

Regione Emilia-Romagna

Il Direttore Generale della Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente

Paolo Ferrecchi

Soggetto attuatore Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR)

Il Presidente

Francesca Lucchi

Il presente Accordo di Programma, ai sensi dell'articolo 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è sottoscritto con firma digitale.



PNRR – M2C4, Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

per la realizzazione dei progetti relativi all'investimento 4.4 "investimenti in fognatura e depurazione", missione 2 "rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" DEL PNRR

EGATO: ATERSIR (Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti)

SCHEDA INTERVENTO ID **DEP440000130**
SCHEDA INTERVENTO ID **DEP440000131**
SCHEDA INTERVENTO ID **DEP440000132**
SCHEDA INTERVENTO ID **DEP440000133**
SCHEDA INTERVENTO ID **DEP440000134**
SCHEDA INTERVENTO ID **DEP440000135**
SCHEDA INTERVENTO ID **DEP440000136**
SCHEDA INTERVENTO ID **DEP440000137**
SCHEDA INTERVENTO ID **DEP440000138**
SCHEDA INTERVENTO ID **DEP440000139**



**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi	DEP440000130	G91D22000030006	ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti	125.274	3.200.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000130
Titolo intervento	Efficientamento insufflazione ossidazione depuratore Carpi
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Emilia-Romagna Provincia: Modena Comune: Carpi
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO Modena (ATERSIR)
ID ATO	804
Tipologia intervento	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.



<p>Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento</p>	<p>L'intervento prevede la sostituzione del sistema di areazione esistente con sistema a pannelli alimentato da soffianti per 2 linee di ossidazione. Sulle altre 2 linee saranno effettuati adeguamenti per permetterne il funzionamento in caso di necessità.</p> <p>L'intervento comporterà efficientamenti dal punto di vista energetico, migliori rendimenti in termini di abbattimento dei principali macroinquinanti e un minore impatto ambientale.</p> <p>Le soffianti saranno asservite da inverter per permettere l'adeguamento dei consumi energetici alle effettive necessità di processo.</p> <p>Le dimensioni delle linee biologiche consentono di dimensionare i mixer sulla base della spinta e non sulla densità di potenza: questo dimensionamento consente un ulteriore efficientamento energetico data la minor potenza nominale richiesta.</p> <p>Importanti risparmi energetici saranno ottenuti dal funzionamento di 2 linee al posto delle 4 attuali.</p> <p>Dal punto di vista operativo-gestionale l'intervento consentirà un maggior equilibrio tra le fasi di nitrificazione e denitrificazione del processo biologico.</p> <p>Infine si garantirà una migliore resa depurativa con conseguente miglioramento della qualità dell'effluente scaricato, configurando così l'intervento come preliminare per il futuro recupero della risorsa anche a scopo irriguo.</p>
<p>Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali</p>	<p><i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i></p> <p><i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 125.274</i></p>
<p>Codice CUP</p>	<p>G91D22000030006</p>
<p>Totale imponibile (€)</p>	<p>3.200.000,00</p>
<p>Totale IVA (€)</p>	<p>704.000,00</p>
<p>Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)</p>	<p>3.904.000,00</p>
<p>Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR</p>	<p>3.200.000,00</p>

2. REQUISITI AMBIENTALI

<p>DNSH</p>	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente: Sì</p>
--------------------	---



	<p>Si garantisce il rispetto dei principi di cui alle Schede 3, 5 e 24 della Guida Operativa del principio DNSH sia negli acquisti delle apparecchiature elettriche ed elettroniche che nella progettazione e gestione dei cantieri che verrà fatta in modo da minimizzare e controllare gli eventuali impatti ambientali.</p> <p>In particolare:</p> <p>SCHEDA 3</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione del cambiamento climatico: i prodotti elettronici oggetto di appalto verranno scelti con l'obiettivo di contenere le emissioni GHG. In particolare saranno dotati di un marchio ecologico ISO di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024, ta EPA ENERGY STAR o di altra documentazione equivalente. • Adattamento ai cambiamenti climatici: non pertinente • Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: non pertinente • Economia circolare: nel capitolato speciale d'appalto, sarà richiesto l'acquisto di prodotti elettronici dotati di una etichetta ambientale ISO di tipo I. In assenza di tale etichetta saranno richieste Certificazione della qualità del processo di ricondizionamento/rifabbricazione in conformità con uno dei seguenti standard: <ul style="list-style-type: none"> - ISO 9001 e ISO 14001/regolamento EMAS; - BS - "Design for manufacture, assembly, disassembly and processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)"; - BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)"; - EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita). <p>L'offerente dovrà inoltre fornire l'iscrizione alla piattaforma RAEE in qualità di produttore e/o distributore.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: nel capitolato speciale d'appalto, sarà richiesto l'acquisto di prodotti elettronici dotati di una etichetta ambientale ISO di tipo I. In assenza di tali etichette saranno richieste: <ul style="list-style-type: none"> - Certificazione di conformità alle direttive Reach/RoHS/ecodesign/compatibilità elettromagnetica; - Marcatura di alloggiamenti e mascherine di plastica secondo gli standard ISO 11469 e ISO 1043. • Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: non pertinente <p>SCHEDA 5</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione del cambiamento climatico: nell'ambito del cantiere saranno impiegati mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica, in particolare mezzi ibridi (elettrico-diesel, elettrico-metano, elettrico-benzina) oppure mezzi diesel EURO 6 o superiore. I trattori e i mezzi d'opera non stradali (NRMM o Non-road Mobile Machinery) dovranno avere una efficienza motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5 (corrispondente STAGE V); • Adattamento ai cambiamenti climatici: l'agglomerato oggetto di intervento si trova in Pianura Padana con rischi di frane e smottamenti molto bassi, soggetto però a rischi alluvionali. Gli interventi in progetto non necessitano di particolari valutazioni a riguardo, in quanto si collocano all'interno dell'area del depuratore
--	---



	<p>già oggetto di valutazione di rischio idraulico in fase di realizzazione e di successivi interventi realizzati all'interno dello stesso sito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: nei cantieri non sarà necessario l'utilizzo di acqua e non sarà necessario procedere ad opere di impermeabilizzazione. L'eventuale risorsa necessaria in cantiere verrà approvvigionata direttamente dalla rete tecnologica a servizio dell'impianto di depurazione di Carpi ovvero alimentata dall'acqua recuperata dall'acquedotto industriale. L'intervento sarà realizzato richiedendo una modifica non sostanziale dell'autorizzazione vigente, che include anche l'autorizzazione allo scarico. • Economia circolare: le apparecchiature e la carpenteria dismessa è costituita in prevalenza da materiale destinabile a recupero. Gli scavi non sono significativi per la tipologia di intervento proposto. • Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: per i materiali in ingresso non saranno utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui al regolamento REACH. A tal proposito saranno fornite le Schede tecniche dei materiali e sostanze impiegate. <p>Saranno inoltre impiegati nell'ambito del cantiere mezzi d'opera ad alta efficienza motoristica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: l'intervento proposto interessa un impianto esistente. Tale impianto non si trova all'interno di siti sensibili (siti Natura 2000, UNESCO...). Nell'ambito della realizzazione delle opere non si prevede l'utilizzo di componenti in legno. <p>SCHEDA 24</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mitigazione del cambiamento climatico: il consumo netto di energia dell'impianto di trattamento delle acque reflue oggetto dell'intervento (capacità dell'impianto di trattamento pari a 200.000 AE) a valle dell'intervento sarà pari o inferiore a 20 kWh per abitante equivalente (a.e.). Il consumo netto di energia tiene conto della riduzione di almeno il 10% dei consumi energetici grazie all'intervento in oggetto e della produzione di energia all'interno del sistema attraverso impianto fotovoltaico che sarà realizzato a servizio dell'impianto di depurazione (500 kW). • Adattamento ai cambiamenti climatici: l'intervento in progetto non necessita di particolari valutazioni a riguardo, in quanto si colloca all'interno dell'area del depuratore già oggetto di valutazione di rischio idraulico in fase di realizzazione e di successivi interventi realizzati all'interno dello stesso sito. • Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine: l'intervento riguarda un impianto di depurazione esistente già autorizzato allo scarico in acque superficiali e conforme alle concentrazioni limite previste. Il miglioramento delle rese depurative garantirà il raggiungimento di concentrazioni dei principali inquinanti ancora meno rilevanti. <p>Tale intervento si configura come preliminare per garantire il futuro recupero della risorsa anche a scopo irriguo. Pertanto in questa fase non risulta pertinente l'analisi del contesto di impiego delle acque in agricoltura e l'analisi dei limiti di qualità previsti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Economia circolare: non pertinente. • Prevenzione e riduzione dell'inquinamento: tale intervento si configura come preliminare per garantire il futuro recupero della risorsa anche a scopo irriguo, lo studio relativo al contesto agricolo di riutilizzo delle acque trattate non è pertinente in questa fase.
--	---



	<p>L'intervento riguarda un impianto di depurazione esistente già adeguato per garantire la gestione dei carichi idraulici in arrivo anche in occasione di eventi meteorici rilevanti.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi: l'intervento proposto interessa un impianto esistente. Tale impianto non si trova all'interno di siti sensibili (siti Natura 2000, UNESCO...).
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali: Sì</p> <p>Le membrane microforate dei pannelli fissati direttamente al fondo delle vasche garantiscono un ottimale trasferimento dell'ossigeno e quindi un'ottimizzazione rispetto all'attuale sistema di areazione superficiale. I mixer saranno posizionati in modo da garantire una migliore omogeneizzazione della biomassa attiva in vasca. Questi accorgimenti si tradurranno in una migliore resa depurativa con un conseguente miglioramento della qualità dell'effluente scaricato. Tale intervento si configura come preliminare per garantire il futuro recupero della risorsa anche a scopo irriguo. Il miglioramento delle rese depurative infatti risulta propedeutico al corretto esercizio ed efficienza dell'attuale sistema di produzione di acqua destinata ad uso industriale e del futuro intervento di recupero ai fini agricoli, per il quale tuttavia si renderà necessaria la realizzazione di un trattamento finale di affinamento.</p>

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Emilia-Romagna
Codice fiscale	80062590379
Nome e cognome del legale rappresentante o soggetto delegato	PAOLO FERRECCHI
Codice fiscale del legale rappresentante o soggetto delegato	FRRLPLA64D06B042F

Soggetto attuatore	
Denominazione	ATERSIR – Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti
ID ATO	804
Codice fiscale	91342750378
Nome e cognome del legale rappresentante	FRANCESCA LUCCHI
Codice fiscale del legale rappresentante	LCCFNC84E71C573C



Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	AIMAG S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	00664670361
Nome e cognome del legale rappresentante	PAOLA RUGGIERO
Codice fiscale del legale rappresentante	RGGPLA62B60H501O

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	FLORIANO SCACCHETTI
Ente / Società di appartenenza del RUP	AIMAG S.p.A.
Codice fiscale del RUP	SCCFRN65L17F257P



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Emilia-Romagna

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Attività	2022			2023			2024			2025			2026			
		Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	
FASE 1	Progettazione definitiva	20.000,00	4.400,00	24.400,00													
FASE 2	Acquisizione pareri natura ambientale																
FASE 3	Progettazione esecutiva	5.148,25	1.132,62	6.280,87	22.040,11	4.848,82	26.888,93										
FASE 4	Publicazione bando				3.000,00	660,00	3.660,00										
FASE 5	Aggiudicazioni e lavori e Firma contratto							2.000,00	440,00	2.440,00							
FASE 6	Esecuzione lavori							1.496.000,00	329.120,00	1.825.120,00	1.252.711,64	275.596,56	1.528.308,20	362.100,00	79.662,00	441.762,00	
FASE 7	Certificato ultimazione lavori													5.000	1.100,00	6.100,00	
FASE 8	Certificato di collaudo													10.000	2.200,00	12.200,00	
FASE 9	Entrata in esercizio													20.000	4.400,00	24.400,00	
	TOTALE	25.148,25	5.532,62	30.680,87	25.040,11	5.508,82	30.548,93	1.500.000,00	330.000,00	1.830.000,00	1.252.711,64	275.596,56	1.528.308,20	397.100,00	87.362,00	484.462,00	



6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito su IBAN di **ATERSIR** (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti
- **Codice fiscale intestatario conto:** 91342750378
- **IBAN:** IT89K0200802435000101902333 – linea vincolata n. 300



**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Dep. di Comacchio – Realizzazione Quinta Linea da 40.000 AE	DEP440000131	J56H19000040005	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti	220.000	5.300.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000131
Titolo intervento	Dep. di Comacchio – Realizzazione Quinta Linea da 40.000 AE
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Emilia-Romagna Provincia: FERRARA Comune: COMACCHIO
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO Emilia-Romagna (Ex ATO 6 Sub-ambito CADF). L'opera non ha rilevanza interambito
ID ATO	806
Tipologia intervento	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.



Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	Si prevede la realizzazione di una V linea di trattamento acque reflue urbane da 40.000 A.E. che porterà la capacità totale del depuratore di Comacchio a 220.000 AE. Si tratta di una estensione di opera esistente necessaria al mantenimento della conformità dell'agglomerato di Comacchio in relazione ai Piani Urbanistici in fase di attuazione. L'intervento ha come finalità il mantenimento di un effluente conforme ai limiti di legge, la riduzione della produzione di fango di supero, l'ottimizzazione dei consumi energetici, riduzione dei reagenti, ottimizzazione dei nuovi volumi di processo e massima modularità e flessibilità della filiera depurativa. La nuova linea di trattamento avrà un processo depurativo a biomassa sospesa del tipo ad aerazione intermittente su doppia linea di trattamento, che permetterà il rispetto dei limiti di legge relativi allo scarico in corpi d'acqua superficiali recapitanti in aree sensibili e per impianti con potenzialità superiore a 100.000 AE. Nello specifico: limiti di conc. Tab. 1 All.5 Parte terza D.Lgs. 152/06 per BOD5, COD e SST; limiti su N tot. e P tot. da Tab.2 All.5 Parte terza D.Lgs. 152/06 per impianti di potenzialità superiore a 100.000 AE; limiti di conc. Tab.3 All.5 Parte terza D.Lgs. 152/06 (per N ammoniacale, N nitrico, N nitroso).
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 220.000</i>
Codice CUP	J56H19000040005
Totale imponibile (€)	5.300.000,00
Totale IVA (€)	1.166.000,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	6.466.00,00
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	5.300.000,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente. È Stata effettuata una valutazione del rispetto del principio DNSH all'interno della Relazione di Sostenibilità, da cui si evince che il principio viene rispettato
Efficacia dell'intervento in termini di	Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.



depurazione delle acque reflue	La nuova soluzione impiantistica permette una più efficace depurazione delle acque reflue. Non è possibile invece la produzione di acque affinate per il riutilizzo in agricoltura in conformità al Reg. 2020/741, a causa dell'elevato tenore in cloruri delle acque in ingresso all'impianto che le rende inadeguate all'utilizzo in agricoltura.
---------------------------------------	---

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Emilia-Romagna
Codice fiscale	80062590379
Nome e cognome del legale rappresentante o soggetto delegato	PAOLO FERRECCHI
Codice fiscale del legale rappresentante o soggetto delegato	FRRLPLA64D06B042F

Soggetto attuatore	
Denominazione	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti
ID ATO	806
Codice fiscale	91342750378
Nome e cognome del legale rappresentante	FRANCESCA LUCCHI
Codice fiscale del legale rappresentante	LCCFNC84E71C573C

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	C.A.D.F. S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	01280290386
Nome e cognome del legale rappresentante	MAIRA PASSARELLA
Codice fiscale del legale rappresentante	PSSMRA7575A48C980B

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	NICOLA FINETTI
Ente / Società di	C.A.D.F. S.p.A.



appartenenza del RUP	
Codice fiscale del RUP	FNTNCL83M26C912Z



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Emilia-Romagna

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Anno 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1									
Progettazione Definitiva	12		T1_T2_T3_T4	T1					
Fase 2									
Acquisizione Pareri di natura ambientale	12			T1_T2_T3_T4					
Fase 3									
Progettazione Esecutiva	9				T1_T2_T3				
Fase 4									
Pubblicazione Bando	6				T4	T1			
Fase 5									
Aggiudicazione e firma contratto	1					T2			
Fase 6									
Esecuzione lavori	12					T3_T4	T1_T2		
Fase 7									
Certificato Ultimazione Lavori	1						T2		
Fase 8									
Certificato di Collaudo	6						T3_T4		
Fase 9									
Entrata in esercizio	1						T4		



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerazioneEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Emilia-Romagna

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Attività	2020		2021		2022		2023		2024		2025		2026					
		Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA				
1	Progettazione Definitiva	159.500,00	35.090,00	194.590,00	31.000,00	6.820,00	37.820,00												
2	Acquisizione Pareri																		
3	Progettazione Esecutiva					65.000,00	14.300,00	79.300,00	15.500,00	3.410,00	18.910,00								
4	Publicazione Bando																		
5	Aggiudicazioni e firma contratto																		
6	Esecuzione lavori							1.291.500,00	284.130,00	1.575.630,00	2.783.125,00	612.287,50	3.395.412,50	911.875,00	200.612,50	1.112.487,50			
7	Certificato Ultimezza Lavori																		
8	Certificato di Collaudo												30.000,00	6.600,00	36.600,00				
9	Entrata in esercizio												12.500,00	2.750,00	15.250,00				
	TOTALE	159.500,00	35.090,00	194.590,00	31.000,00	6.820,00	37.820,00	65.000,00	14.300,00	79.300,00	1.307.000,00	287.540,00	1.594.540,00	2.783.125,00	612.287,50	3.395.412,50	954.375,00	209.962,50	1.164.337,50



6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito su IBAN di **ATERSIR** (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti
- **Codice fiscale intestatario conto:** 91342750378
- **IBAN:** IT89K0200802435000101902333 – linea vincolata n. 300



PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Ottimizzazione dello schema fognario-depurativo di Ravarino	DEP440000132	I75H21000240001	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti	6.748	3.500.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000132
Titolo intervento	Ottimizzazione dello schema fognario-depurativo di Ravarino
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Emilia-Romagna Provincia: Modena Comune: Ravarino + Nonantola
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO Modena (ATERSIR)
ID ATO	804
Tipologia intervento	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.



Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	<p>Il progetto prevede gli interventi di ottimizzazione del complesso fognario-depurativo a servizio dei Comuni di Ravarino e Nonantola (MO). In parti-colare è prevista l'unione di 4 agglomerati afferenti a 4 piccoli impianti di depurazione a servizio di 6874 abitanti con la perimetrazione di un più esteso agglomerato unico e la centralizzazione dei sistemi depurativi nell'unico impianto di depurazione Rami-Staffione in Comune di Ravarino potenziato ad 8000 AE. Il progetto prevede:</p> <p>1. Realizzazione di 3 tratti di rete fognaria per complessivi 4600 metri per il convogliamento all'impianto centralizzato dei reflui attualmente convogliati a 3 impianti di depurazione di Ravarino Capoluogo (6000 AE), Casoni di Ravarino (500 AE) e La Grande di Nonantola (500 AE);</p> <p>2. Potenziamento dell'impianto di Remi-Staffione da 3000 AE a 8000 AE con realizzazione di tecnologie efficienti in termini di riduzione della Carbon Footprint complessiva dell'agglomerato grazie all'installazione di sistemi efficaci per la riduzione dei consumi di energia e la riduzione dei fanghi prodotti nonché la predi-sposizione al riutilizzo secondo il Regolamento (UE) 2020/741 in Classe C e D;</p> <p>3. Dismissione dei n.3 impianti di Ravarino Capoluogo, Casoni di Ravarino e La Grande di Nonantola.</p>
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 6.748</i>
Codice CUP	I75H21000240001
Totale imponibile (€)	3.500.000,00
Totale IVA (€)	401.925,01
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	3.901.925,01
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	3.500.000,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.



3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Emilia-Romagna
Codice fiscale	80062590379
Nome e cognome del legale rappresentante o soggetto delegato	PAOLO FERRECCHI
Codice fiscale del legale rappresentante	FRRLPLA64D06B042F

Soggetto attuatore	
Denominazione	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti
ID ATO	804
Codice fiscale	91342750378
Nome e cognome del legale rappresentante	FRANCESCA LUCCHI
Codice fiscale del legale rappresentante	LCCFNC84E71C573C

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	SORGEAQUA S.r.l.
Codice fiscale/Partita IVA	03079180364
Nome e cognome del legale rappresentante	NOVELLO LODI
Codice fiscale del legale rappresentante	LDONLL56L19D166L

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	MANUELA GUAZZI
Ente / Società di appartenenza del	SORGEAQUA S.r.l.



RUP	
Codice fiscale del RUP	GZZMNL64H48F257P



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Emilia-Romagna

4. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Attività	2022			2023			2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)
1	Progettazione definitiva	4.000	880	4.880												
1	Progettazione di fattibilità tecnico economico D.Lgs. 36/23 (appalto integrato)				127.590,00	28.069,80	155.659,80									
1	Progetto esecutivo				54.675,55	12.028,62	66.704,17									
3	Aggiudicazione				15.000,00	3.300,00	18.300,00									
4	Esecuzione lavori				988.610,00	98.861,00	1.087.471,00	2.078.681,63	207.868,16	2.286.549,79						
4	Direzione lavori e CSE				51.209,90	11.266,18	62.476,08	103.971,61	22.873,75	126.845,36						
6, 7	Collaudo e messa in esercizio										76.261,31	16.777,49	93.038,80			
	TOTALE	4.000,00	880,00	4.880,00	1.237.085,45	153.525,60	1.390.611,05	2.182.653,24	230.741,92	2.413.395,16	76.261,31	16.777,49	93.038,80			



6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito su IBAN di **ATERSIR** (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti
- **Codice fiscale intestatario conto:** 91342750378
- **IBAN:** IT89K0200802435000101902333 – linea vincolata n. 300



**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

*dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna
ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4
"Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e
transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del
PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza
energetica n. 262 del 9 agosto 2023*

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Collettamento reflui di Varano Capoluogo al dep. di Rubbiano	DEP440000133	J91D22000040002	ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti	2.413	1.160.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000133
Titolo intervento	Collettamento reflui di Varano Capoluogo al dep. di Rubbiano
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Emilia-Romagna Provincia: Parma Comune: Varano de' Melegari
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO 2 PARMA
ID ATO	802
Tipologia intervento	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.



Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	L'impianto di depurazione di Varano de' Melegari, si presenta oggi in condizioni di marcato degrado sia strutturale che impiantistico; ciò determina ingenti sforzi manutentivi e consumi energetici decisamente significativi in relazione alla taglia del depuratore (taglia nominale di 2.000 AE e ca. 1.600 abitanti residenti serviti): l'intervento prevede la dismissione di tale impianto con conseguente conferimento dei carichi provenienti da Varano capoluogo al depuratore di Rubbiano che riceve già i reflui provenienti dai sollevamenti di Piani di Riva, Viazzano e Rio Bargolo.
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 2.413</i>
Codice CUP	J91D22000040002
Totale imponibile (€)	1.160.000,00
Totale IVA (€)	140.840,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	1.300.840,00
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	1.160.000,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente. Il presente intervento consiste nella dismissione del depuratore esistente a Varano, con il collettamento dei relativi reflui a Rubbiano S.Agnese, e ciò determina:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la concentrazione delle attività manutentive in un solo depuratore anziché due, riducendo il numero di viaggi su gomma da e verso gli impianti complessivamente gestiti da Montagna 2000 e quindi una riduzione delle emissioni di gas serra; • un miglioramento dell'attività di gestione dei reflui, delle attività di gestione da parte del personale preposto alla manutenzione dell'impianto, e della qualità della vita delle persone che risiedono e/o svolgono attività negli immobili prospicienti il dep. di Varano (in condizioni di degrado); • un miglioramento dell'efficienza nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati. <p>La realizzazione di uno sgrigliatore fine a pulizia automatica e dissabbiatore in cui pretrattare tutti i reflui della zona Ovest e Est convogliati al dep. di Rubbiano, rispetto alla situazione attuale, costituisce inoltre misura di maggiore protezione del</p>
-------------	--



	corpo idrico attraverso un contenimento del carico inquinante ivi scaricato. Ciò comporta anche una maggiore protezione della biodiversità degli ecosistemi acquatici.
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acquemarine e interne, in quanto le soluzioni tecnologiche avanzate che saranno implementate presso il depuratore di S.Agnese di Rubbiano (tra cui il controllo del processo biologico mediante sonde e inverter, la remotazione dei parametri di funzionamento al sistema di telecontrollo aziendale e implementazione di specifici KPI per il monitoraggio in continuo dell'efficienza dell'impianto), unite al fatto che a seguito del potenziamento il depuratore entrerà nella classe dimensionale 2.000-10.000AE (e pertanto con limiti allo scarico più stringenti rispetto al depuratore di Varano de' Melegari, di classe dimensionale inferiore a 2.000AE), permetteranno di ottenere livelli prestazionali più elevati, maggiore stabilità dei processi depurativi, riduzione delle pressioni ambientali, finanche alla possibilità di introdurre ulteriori fasi per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali in ottemperanza alla normativa di settore.

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Emilia-Romagna
Codice fiscale	80062590379
Nome e cognome del legale rappresentante o soggetto delegato	PAOLO FERRECCHI
Codice fiscale del legale rappresentante o soggetto delegato	FRRLPLA64D06B042F

Soggetto attuatore	
Denominazione	ATERSIR Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti
ID ATO	802
Codice fiscale	91342750378
Nome e cognome del legale rappresentante	FRANCESCA LUCCHI
Codice fiscale del legale rappresentante	LCCFNC84E71C573C

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	MONTAGNA 2000 S.p.a.



Codice fiscale/Partita IVA	01887790341
Nome e cognome del legale rappresentante	ALESSANDRO BERZOLLA
Codice fiscale del legale rappresentante	BRZLSN65C02Z401K375

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	EMILIO GUIDETTI
Ente / Società di appartenenza del RUP	MONTAGNA 2000 S.p.a.
Codice fiscale del RUP	GDTMLE66P11B819P



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Emilia-Romagna

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Attività	2022			2023			2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	
1	Proge. Definitiva	24.960,00	5.491,20	30.451,20	11.518,49	2.534,07	14.052,56	23.521,51	5.174,73	28.696,24						
2	Acq. terreni e aree immobili							5.000,00	1.100,00	6.100,00						
3	Proge. Esecutiva							50.000,00	11.000,00	61.000,00						
4	Publicazione bando															
5	Aggiudicazione e firma contratto							5.000,00	1.100,00	6.100,00						
5.1	Esecuzione							50.000,00	5.000,00	55.000,00	657.765,00	65.776,50	723.541,50			
6	Certificato ult. Lavori															
7	Certificato di collaudo															
8	Entrata in esercizio												332.235,00	43.663,50	375.898,50	
	TOTALE	24.960,00	5.491,20	30.451,20	11.518,49	2.534,07	14.052,56	133.521,51	23.374,73	156.896,24	657.765,00	65.776,50	723.541,50	332.235,00	43.663,50	375.898,50



6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito su IBAN di **ATERSIR** (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti
- **Codice fiscale intestatario conto:** 91342750378
- **IBAN:** IT89K0200802435000101902333 – linea vincolata n. 300



**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

*dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna
ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4
"Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e
transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del
PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza
energetica n. 262 del 9 agosto 2023*

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Lavori di efficientamento del depuratore di Fidenza (PR)	DEP440000134	J59J21003970005	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti	28.275	1.097.379,39

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000134
Titolo intervento	Lavori di efficientamento del depuratore di Fidenza (PR)
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Emilia-Romagna Provincia: Parma Comune: Fidenza
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	Parma ATO 2
ID ATO	802
Tipologia intervento	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.



Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	<p>In fase di audit energetico è emerso come all'interno dell'impianto vi siano sezioni più energivore di altre, su cui è possibile intervenire andando a ridurre i consumi elettrici. In particolare il comparto che necessita di un quantitativo di energia elettrica consistente è il comparto biologico a fanghi attivi per la linea acque, per la quale il presente progetto individua una serie di interventi atti a risolvere le criticità riscontrate, mirando in particolare ad ottimizzare il funzionamento, e quindi i consumi elettrici in primis oltre che a rendere più performante ed efficace il trattamento di depurazione.</p> <p>Dalle valutazioni di risparmio energetico risulta che il consumo specifico che si prevede di realizzare nello stato di progetto risulta inferiore ai 25 kWh/AE/y richiesti per il rispetto del principio del DNSH e che l'entità della riduzione della richiesta energetica stimata in seguito agli interventi di progetto risulta pari a 33,34 % rispetto al comparto biologico e pari al 11,36 % rispetto all'impianto di trattamento nel suo complesso, quindi superiore valore minimo del 10% richiesto per il tagging climatico.</p>
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<p><i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti: 28.275</i></p> <p><i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti:</i></p>
Codice CUP	J59J21003970005
Totale imponibile (€)	1.097.379,39
Totale IVA (€)	241.423,47
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	1.338.802,86
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	1.097.379,39

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</p> <p>Descrizione: Requisito rispettato in quanto il valore di consumo energetico risulta pari ai 23 kWh/AE/y e pertanto inferiore al limite di 25 kWh/AE/y previsto per impianti da 10.000 a 100.000 AE.</p>
Efficacia dell'intervento in termini di	Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile,



depurazione delle acque reflue	<p>trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</p> <p>Descrizione: Requisito rispettato in quanto l'intervento rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate grazie all'implementazione del processo di nitrificazione/denitrificazione e all'innovazione tecnologica ottenuta grazie all'installazione di un controller di gestione di processo.</p>
---------------------------------------	--

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Emilia-Romagna
Codice fiscale	80062590379
Nome e cognome del legale rappresentante o soggetto delegato	PAOLO FERRECCHI
Codice fiscale del legale rappresentante o soggetto delegato	FRRLPLA64D06B042F

Soggetto attuatore	
Denominazione	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti
ID ATO	8029229
Codice fiscale	91342750378
Nome e cognome del legale rappresentante	FRANCESCA LUCCHI
Codice fiscale del legale rappresentante	LCCFNC84E71C573C

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	EMILIAMBIENTE S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	02504010345
Nome e cognome del legale rappresentante	ADRIANO FAVA
Codice fiscale del legale rappresentante	FVADRN54D17Z600M

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile	MARCO VASSENA



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Unico del Procedimento (RUP)	
Ente / Società di appartenenza del RUP	EMILIAMBIENTE S.p.A.
Codice fiscale del RUP	VSSMRC65D21I153H



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Emilia-Romagna

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Ante 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Audit, SDF, Progetto definitivo ed esecutivo	8			T1_T2_T3					
Fase 2 Acquisizione pareri	3			T4					
Fase 3 Pubblicazione bando	2				T4				
Fase 4 Agiudicazione e stipula del contratto	4					T1_T2			
Fase 5 Esecuzione lavori	6					T3_T4			
Fase 6 Certificato di regolare esecuzione	1					T4			
Fase 7 Entrata in esercizio							T1		



5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Attività	2022			2023			2024			2025			2026		
		Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)
1	Audit energetico, SdE, PD, PE	67.000	14.740	81.740												
2	Acquisizione pareri															
3	Pubblicazione bando				920	202,40	1.122,40									
4	Aggiudicazione e stipula contratto							10.000	2.200	12.200						
5	Esecuzione lavori							1.014.459,39	223.181,07	1.237.640,46						
6	Certificato Regolare Esecuzione							5.000	1.100,00	6.100						
7	Entrata in esercizio															
	TOTALE	67.000	14.740	81.740	920	202,40	1.122,40	1.029.459,39	226.481,07	1.255.940,46						



6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito su IBAN di **ATERSIR** (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti
- **Codice fiscale intestatario conto:** 91342750378
- **IBAN:** IT89K0200802435000101902333 – linea vincolata n. 300



**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Potenziamento depuratore Ravenna 1° stralcio	DEP440000135	H62E22000240001	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti	170.774	7.383.868,06

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000135
Titolo intervento	Potenziamento depuratore Ravenna 1° stralcio
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Emilia-Romagna Provincia: Ravenna Comune: Ravenna
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO 7 Ravenna
ID ATO	807
Tipologia intervento	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.



Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	<p>Il 1° stralcio del progetto di potenziamento del depuratore di Ravenna prevede il revamping della sezione di sedimentazione secondaria e l'installazione di un modulo di produzione di acqua ultrafiltrata. L'intervento mira al miglioramento della qualità dell'effluente in uscita dall'impianto e al risparmio di acqua potabile mediante riutilizzo di parte dell'acqua depurata per scopi di processo.</p> <p>L'intervento è inserito nel Piano ATERSIR degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2020-2023 con il codice 5 2018RAHA0014 e vede come soggetto attuatore Hera S.p.A.</p>
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<p><i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i></p> <hr/> <p><i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 170.774</i></p>
Codice CUP	H62E22000240001
Totale imponibile (€)	7.383.868,06
Totale IVA (€)	1.624.450,97
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	9.008.319,03
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	7.383.868,06

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</p> <p>Gli interventi oggetto del progetto prevedono l'implementazione di tecnologie ed accorgimenti per la riduzione di tutti i possibili impatti ambientali. In particolare, il revamping della sezione di sedimentazione secondaria consentirà di migliorare la qualità dell'effluente.</p>
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</p> <p>Il revamping della sezione di sedimentazione secondaria (demolizione di due vasche compromesse dal punto di vista strutturale e loro ricostruzione con profondità maggiore) consentirà di ottenere un ulteriore affinamento del processo di sedimentazione e un migliore ispessimento del fango, con conseguente miglioramento della qualità dell'effluente scaricato in corpo idrico recettore.</p>



	<p>Risulterà, inoltre, aumentata la capacità di accumulo dei fanghi in arrivo dalla sezione biologica in caso di evento meteorico.</p> <p>Il modulo di ultrafiltrazione consentirà di abbattere il consumo di acqua potabile attualmente impiegata nella disidratazione dei fanghi per la preparazione della soluzione di polielettrolita, trattando acqua prelevata dalla parte finale della filiera di trattamento.</p>
--	---

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Emilia-Romagna
Codice fiscale	80062590379
Nome e cognome del legale rappresentante o soggetto delegato	PAOLO FERRECCHI
Codice fiscale del legale rappresentante o soggetto delegato	FRRLPLA64D06B042F

Soggetto attuatore	
Denominazione	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti
ID ATO	807
Codice fiscale	91342750378
Nome e cognome del legale rappresentante	FRANCESCA LUCCHI
Codice fiscale del legale rappresentante	LCCFNC84E71C573C

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	HERA S.P.A.
Codice fiscale/Partita IVA	04245520376
Nome e cognome del legale rappresentante	ORAZIO IACONO
Codice fiscale del legale rappresentante	CNIRZO67T23F258O

Referente dell'intervento



Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	DAVIDE FRANZONI
Ente / Società di appartenenza del RUP	HERA S.P.A.
Codice fiscale del RUP	FRNDVD78A10E289C



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerazioneEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Emilia Romagna

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Attività	2022			2023			2024			2025			2026				
		Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)		
1	Progettazione definitiva	180.600,00	39.732,00	220.332,00														
2	Acquisizione pareri																	
3	Progettazione esecutiva	64.500,00	14.190,00	78.690,00	64.500,00	14.190,00	78.690,00											
4	Pubblicazione bando																	
5	Aggiudicazione e firma contratto																	
6	Realizzazione intervento				878.883,51	193.354,37	1.072.237,88	3.515.534,04	773.417,49	4.288.951,53	2.636.650,51	580.063,11	3.216.713,62					
7	Certificato di ultimazione lavori																	
8	Certificato di collaudo										43.200,00	9.504,00	52.704,00					
9	Entrata in esercizio																	
	TOTALE	245.100,00	53.922,00	299.022,00	943.383,51	207.544,37	1.150.927,88	3.515.534,04	773.417,49	4.288.951,53	2.679.850,51	589.567,11	3.269.417,62					



6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito su IBAN di **ATERSIR** (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti
- **Codice fiscale intestatario conto:** 91342750378
- **IBAN:** IT89K0200802435000101902333 – linea vincolata n. 300



**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Risanamento scarichi 7-33 in località Alfero	DEP440000136	H82E22000130001	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti	683	4.568.162,33

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000136
Titolo intervento	Risanamento scarichi 7-33 in località Alfero
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Emilia-Romagna Provincia: Forlì-Cesena Comune: Verghereto
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO 8
ID ATO	808
Tipologia intervento	Intervento per la messa a norma rispetto ai requisiti della direttiva 91/271/CEE in agglomerati /aree sensibili (art.5.4) oggetto di contenzioso comunitario.



Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	<p>Le acque reflue dell'agglomerato di Alfero sono attualmente prive di trattamento, situazione non adeguata rispetto alla consistenza dell'agglomerato servito indicata nelle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021.</p> <p>Poiché l'agglomerato ha una consistenza compresa tra 200 e 2000 A.E le citate DGR hanno inserito l'intervento fra quelli con priorità 1/A con richiesta di trattamento delle reti non depurate.</p> <p>L'impianto di depurazione nel quale verranno convogliate le reti di fognatura nera di progetto è stato dimensionato al fine di rispettare i limiti degli inquinanti in corrispondenza degli scarichi, riepilogati in Tabella 3, imposti dalla Delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna 1053 del 9 giugno 2003 per agglomerati con popolazione inferiore a 2000 AE.</p> <p>L'intervento è inserito nel Piano ATERSIR degli Interventi del Servizio Idrico Integrato 2020-2023 con il codice 2014FCHA0121 e vede come soggetto attuatore Hera S.p.A.</p>
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<p><i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti:</i></p> <hr/> <p><i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti: 683</i></p>
Codice CUP	H82E22000130001
Totale imponibile (€)	4.568.162,33
Totale IVA (€)	502.963,90
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	5.071.126,23
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	4.568.162,33

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</p> <p>La separazione delle reti di fognatura consentirà di raggiungere un notevole miglioramento delle condizioni ambientali poiché le acque nere verranno recapitate al depuratore e le acque bianche agli attuali scarichi di fognatura mista (che verranno così risanati).</p> <p>Gli impianti di sollevamento ed il nuovo depuratore verranno progettati predisponendo i migliori accorgimenti e tecnologie per la riduzione di tutti i possibili impatti ambientali: impatto visivo, impatto odorigeno, emissioni sonore,</p>
-------------	--



	emissioni inquinanti, consumi energetici, emissione gas serra ed impatto sull'ecosistema.
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.</p> <p>A seguito della realizzazione di un nuovo impianto conforme alle normative vigenti, l'obiettivo primario è quello di restituire un effluente depurato con caratteristiche qualitative elevate sia in termini ambientali che sanitari.</p> <p>Le scelte progettuali conferiscono all'infrastruttura depurativa una larga affidabilità e la capacità di fronteggiare anche accidentali emergenze nel corso del suo funzionamento.</p> <p>L'intervento di adeguamento comporterà pertanto un miglioramento della qualità dell'acqua chiarificata scaricata in acqua superficiale e una riduzione netta degli inquinanti emessi rispetto allo schema attuale.</p> <p>L'utilizzo di tecnologie innovative e di un controllore di processo consente un miglioramento della gestione dell'impianto e della sua efficienza depurativa.</p> <p>Inoltre, l'acqua chiarificata potrà essere riutilizzata all'interno dell'impianto per le operazioni di lavaggio e ai fini irrigui.</p>

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Emilia-Romagna
Codice fiscale	80062590379
Nome e cognome del legale rappresentante o soggetto delegato	PAOLO FERRECCHI
Codice fiscale del legale rappresentante o soggetto delegato	FRRLPLA64D06B042F

Soggetto attuatore	
Denominazione	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti
ID ATO	808
Codice fiscale	91342750378
Nome e cognome del legale rappresentante	FRANCESCA LUCCHI
Codice fiscale del legale rappresentante	LCCFNC84E71C573C

Soggetto attuatore esterno



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Denominazione	HERA SPA
Codice fiscale/Partita IVA	04245520376
Nome e cognome del legale rappresentante	ORAZIO IACONO
Codice fiscale del legale rappresentante	CNIRZO67T23F258O

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	LUCA MIGLIORI (FASE DI PROGETTAZIONE) MASSIMO VIENNA (FASE DI ESECUZIONE)
Ente / Società di appartenenza del RUP	HERA S.p.A.
Codice fiscale del RUP	MGLLCU75C20L885P (FASE DI PROGETTAZIONE) VNNMSM66H30H294V (FASE DI ESECUZIONE)



5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Attività	2022			2023			2024			2025			2026			
		Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	
Fase 1	Pubblicazione bando																
Fase 2	Aggiudicazioni e Firma contratto																
Fase 3	Acquisizione aree e/o immobili				16.700,00	3.674,00	20.374,00										
Fase 4	Realizzazione intervento				50.000,00	5.000,00	55.000,00	4.000.000,00									
Fase 5	Certificato Ultimazione lavori																
Fase 6	Certificato di collaudo																
Fase 7	Entrata esercizio																
	TOTALE				66.700,00	8.674,00	75.374,00	4.000.000,00	437.329,95	4.437.329,95	501.462,33	56.959,95	558.422,28				



6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito su IBAN di **ATERSIR** (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti
- **Codice fiscale intestatario conto:** 91342750378
- **IBAN:** IT89K0200802435000101902333 – linea vincolata n. 300



PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Adeguamento parametri azoto depuratore di Fiorenzuola d'Arda	DEP440000137	H15H19000080005	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti	14.159	4.900.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000137
Titolo intervento	Adeguamento parametri azoto depuratore di Fiorenzuola d'Arda
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Emilia-Romagna Provincia: Piacenza Comune: Fiorenzuola
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO: Emilia-Romagna SUBAMBITO: Provincia di Piacenza
ID ATO	801
Tipologia intervento	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.



Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	<p>Le unità operative coinvolte nel processo depurativo sono le seguenti: Linea acque: Dissabbiatura (fuori uso); Grigliatura grossolana; Sollevamento; Grigliatura fine; Trattamento biologico; Sedimentazione secondaria; Disinfezione.</p> <p>- Linea fanghi: Stabilizzazione aerobica; Post ispessitore statico.</p> <p>L'impianto di depurazione è stato dimensionato con l'obiettivo di produrre un effluente con caratteristiche conformi ai valori limite di emissione tali da garantire il rispetto della normativa vigente ed in particolare è previsto il raggiungimento dei limiti indicati in Tabella 2 del D. Lgs. 152/2006 (potenzialità = 10000 AE), riferiti a scarichi recapitanti in aree sensibili, all'interno della quale si pone particolare attenzione alle concentrazioni di azoto e di fosforo, e in accordo con quanto stabilito dalla delibera della giunta regionale della Regione Emilia-Romagna n. 569 del 15/04/2019.</p>
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<p><i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti: 14.159</i></p> <p><i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti:</i></p>
Codice CUP	H15H19000080005
Totale imponibile (€)	4.900.000
Totale IVA (€)	1.078.000
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	5.978.000
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	4.900.000,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</p> <p>L'impianto riguarda gli obiettivi di qualità previsti dal quadro normativo di riferimento regionale, nazionale e comunitario, l'effluente risulta compatibile con il ricettore.</p> <p>L'impianto rispetta le Best Available Techniques(BAT)/Linee guida ANPA, permettendo di assicurare il rispetto dei limiti di emissione ottimizzando costi e benefici in relazione alla potenzialità di progetto.</p>
Efficacia dell'intervento in termini di	Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica.



depurazione delle acque reflue	<p>L'impianto traguarda gli obiettivi di qualità previsti dal quadro normativo di riferimento regionale, nazionale e comunitario, l'effluente risulta compatibile con il ricettore.</p> <p>L'impianto rispetta le Best Available Techniques(BAT)/Linee guida ANPA, permettendo di assicurare il rispetto dei limiti di emissione ottimizzando costi e benefici in relazione alla potenzialità di progetto.</p>
---------------------------------------	--

3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Emilia-Romagna
Codice fiscale	80062590379
Nome e cognome del legale rappresentante o soggetto delegato	PAOLO FERRECCHI
Codice fiscale del legale rappresentante o soggetto delegato	FRRLPLA64D06B042F

Soggetto attuatore	
Denominazione	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti
ID ATO	801
Codice fiscale	91342750378
Nome e cognome del legale rappresentante	FRANCESCA LUCCHI
Codice fiscale del legale rappresentante	LCCFNC84E71C573C

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	IRETI S.p.A.
Codice fiscale/Partita IVA	01791490343
Nome e cognome del legale rappresentante	FABIO GIUSEPPINI
Codice fiscale del legale rappresentante	GSPFBA62E19D969K

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del	PAOLO TORASSA



Procedimento (RUP)	
Ente / Società di appartenenza del RUP	IRETI S.p.A.
Codice fiscale del RUP	TRSPLA67T20D969W



4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Anno 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione definitiva	3			T1					
Fase 2 Acquisizione pareti natura ambientale	3			T1					
Fase 3 Acquisizione aree e/o immobili	6			T1_T2					
Fase 4 Pubblicazione bando	3			T1					
Fase 5 Aggiudicazione e firma contratto	3			T3					
Fase 6 Progettazione esecutiva (con approvazioni)	9			T4	T1_T2				
Fase 7 Bonifica ambientale bonifica bellica	6				T3_T4				
Fase 8 Esecuzione dei lavori	19				T3_T4	T1_T2_T3_T4	T1		



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Emilia-Romagna

Attività	Mesi	Anno 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 9 Avvio provvisorio impianto	2						T1		
Fase 10 Completamento opere accessorie	2						T1		
Fase 11 Certificato ultimazione lavori Certificato di collaudo	1						T1		
Fase 12 Entrata in esercizio	2						T2		



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Emilia-Romagna

5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Attività	2021			2022			2023			2024		2025		2026	
		Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)
Fase 1	Progettazione definitiva	514.500,00	113.190,00	627.690,00												
Fase 2	Acquisizione pareri natura ambientale	98.000,00	21.560,00	119.560,00												
Fase 3	Acquisizione aree e/o immobili	100.000,00	22.000,00	122.000,00												
Fase 4	Pubblicazione bando	36.750,00	8.085,00	44.835,00												
Fase 5	Aggiudicazione e firma contratto	36.750,00	8.085,00	44.835,00												
Fase 6	Progettazione esecutiva (con approvazioni)	130.500,00	28.710,00	159.210,00	261.000,00	57.420,00	318.420,00									
Fase 7	Bonifica ambientale e bonifica bellica				98.000,00	21.560,00	119.560,00									
Fase 8	Esecuzione dei lavori				966.000,00	212.520,00	1.178.520,00	1.932.000,00	425.040,00	2.357.040,00	483.000,00	106.260,00	589.260,00			
Fase 9	Avvio provvisorio impianto										30.000,00	6.600,00	36.600,00			
Fase 10	Completamento opere accessorie										150.000,00	33.000,00	183.000,00			
Fase 11	Certificato ultimazione lavori - Certificato di collaudo										30.000,00	6.600,00	36.600,00			
Fase 12	Entrata in esercizio										33.500,00	7.370,00	40.870,00			
	TOTALE	916.500,00	201.630,00	1.118.130,00	1.325.000,00	291.500,00	1.616.500,00	1.932.000,00	425.040,00	2.357.040,00	726.500,00	159.830,00	886.330,00			



6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito su IBAN di **ATERSIR** (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti
- **Codice fiscale intestatario conto:** 91342750378
- **IBAN:** IT89K0200802435000101902333 – linea vincolata n. 300



**PNRR – M2C4 Investimento 4.4
ALLEGATO TECNICO**

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Realizzazione collettore fognario in Via Canalino, Cogruzzo	DEP440000138	H85H18000280005	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti	19.070	1.220.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000138
Titolo intervento	Realizzazione collettore fognario in Via Canalino, Cogruzzo
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Emilia-Romagna Provincia: Reggio Emilia Comune: Castelnuovo di Sotto
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO: Emilia-Romagna SUBAMBITO: Provincia di Reggio Emilia
ID ATO	803
Tipologia intervento	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della direttiva.



Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	<p>Lo scopo del presente progetto è separare il reticolo fognario della rete di canali di bonifica, tale obiettivo viene raggiunto posando circa 1200 m di nuove condotte di fognatura funzionanti a gravità e un nuovo manufatto scolmatore.</p> <p>L'opera in progetto non prevede consumo di energia elettrica, anzi produce un risparmio energetico in corrispondenza del depuratore perché riduce la quantità di acque parassite in ingresso. Per la stessa ragione contribuisce a migliorare l'indicatore M6 perché il refluo in ingresso sarà più concentrato.</p> <p>L'opera in progetto migliora anche l'indicatore M4 perché riduce la quantità di acqua pulita (irrigua o di scolo) che transita all'interno del reticolo fognario, queste portate fanno crescere il livello dell'acqua nei pozzetti scolmatori e aumentano la probabilità di sversamenti nel reticolo superficiale (superamento della soglia di sfioro).</p>
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<p><i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti: 19.070</i></p> <p><i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti:</i></p>
Codice CUP	H85H18000280005
Totale imponibile (€)	1.220.000,00
Totale IVA (€)	268.400,00
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	1.488.400,00
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	1.220.000,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	<p>Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.</p> <p>L'intervento riguarda gli obiettivi di qualità previsti dal quadro normativo di riferimento regionale, nazionale e comunitario rispettando le Best Available Techniques(BAT)/Linee guida ANPA.</p>
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	<p>Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica.</p> <p>L'intervento permette la riduzione dell'apporto delle portate parassite/estrane/di pioggia all'impianto di depurazione ricettore, ne conseguono una migliore efficienza depurativa e un associato risparmio energetico.</p>



3. SOGGETTI CORRELATI

Regione	
Denominazione	Emilia-Romagna
Codice fiscale	80062590379
Nome e cognome del legale rappresentante o soggetto delegato	PAOLO FERRECCHI
Codice fiscale del legale rappresentante o soggetto delegato	FRRLPLA64D06B042F

Soggetto attuatore	
Denominazione	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti
ID ATO	803
Codice fiscale	91342750378
Nome e cognome del legale rappresentante	FRANCESCA LUCCHI
Codice fiscale del legale rappresentante	LCCFNC84E71C573C

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	IREN ACQUA REGGIO S.r.L. (subentrato a IRETI S.p.A.)
Codice fiscale/Partita IVA	03032730354
Nome e cognome del legale rappresentante	FEDERICO FERRETTI
Codice fiscale del legale rappresentante	FRRFRC71M07H223X

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	PAOLO TORASSA
Ente / Società di appartenenza del RUP	IRETI S.p.A.
Codice fiscale del RUP	TRSPLA67T20D969W





Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Emilia Romagna

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Anno 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione definitiva	9			T1_T2_T3					
Fase 2 Acquisizione pareri	6			T3_T4					
Fase 3 Progettazione esecutiva	6				T1_T2				
Fase 4 Pubblicazione Bando	0				T4				
Fase 5 Agiudicazione e firma contratto	3				T4				
Fase 6 Esecuzione dei lavori	13					T1_T2_T3_T4	T1		
Fase 7 Certificato ultimazione lavori	1						T1		
Fase 8 Certificato di collaudo	1						T1		
Fase 9 Entrata in esercizio	3						T2		



5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Attività	2021			2022			2023			2024			2025			2026			
		Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	Imponibile	IVA	Totale complessivo (Imponibile + IVA)	
Fase 1	Progettazione definitiva	15.000	3.300	18.300																
Fase 2	Acquisizione parcel	1.000	220	1.220																
Fase 3	Progettazione esecutiva				10.500	2.310	12.810													
Fase 4	Pubblicazione bando																			
Fase 5	Aggiudicazione e firma del contratto																			
Fase 6	Esecuzione dei lavori				1.123.500	247.170	1.370.670	50.000	11.000	61.000										
Fase 7	Certificato ultimazione lavori																			
Fase 8	Certificato di collaudo							10.000	2200	12.200										
Fase 9	Entrata in esercizio							10.000	2200	12.200										
	TOTALE	16.000	3.520	19.520	10.500	2.310	12.810	1.123.500	247.170	1.370.670	70.000	15.400	85.400							



6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito su IBAN di **ATERSIR** (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti
- **Codice fiscale intestatario conto:** 91342750378
- **IBAN:** IT89K0200802435000101902333 – linea vincolata n. 300



PNRR – M2C4 Investimento 4.4

ALLEGATO TECNICO

dei progetti ricadenti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ammessi a finanziamento nell'ambito delle risorse relative all'Investimento 4.4 "Investimenti in fognatura e depurazione", Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 4 "Tutela del territorio e della risorsa idrica" del PNRR ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica n. 262 del 9 agosto 2023

Titolo intervento	ID	CUP	Soggetto attuatore	Numero abitanti resi conformi	Totale ammesso a finanziamento a valere sul PNRR
Efficientamento tecnologico di 5 impianti di depurazione	DEP440000139	I71D21000090001	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti	43.661	1.500.000,00

1. ANAGRAFICA PROGETTO

ID	DEP440000139
Titolo intervento	Efficientamento tecnologico di 5 impianti di depurazione
Priorità	1
Localizzazione intervento	Regione: Emilia-Romagna Provincia: Modena e Bologna Comune: Crevalcore, Finale Emilia, Massa Finalese, Nonantola, Sant'Agata Bolognese
ATO/SUBAMBITO interessato (specificare se l'opera ha rilevanza interambito)	ATO 4 Modena e ATO 5 Bologna
ID ATO	804-805
Tipologia	Intervento teso a garantire il mantenimento della conformità ai requisiti della



intervento	direttiva.
Descrizione di sintesi e finalità dell'intervento	<p>Il progetto prevede una serie di interventi di efficientamento nei 5 depuratori più grandi gestiti da Sorgeacqua Srl per una potenzialità complessiva di circa 60.000 AE (pari al 75% della potenzialità totale gestita) che portino alla riduzione del 30% dei consumi energetici, alla riduzione dei chemicals e alla riduzione di circa il 10% dei fanghi prodotti nonché alla predisposizione di alcuni siti al riutilizzo ai fini industriali (es. lavaggi stradali, utilizzo VV.FF, lavaggi piazzali di siti industriali). In particolare gli interventi prevedono l'efficientamento dei comparti di ossidazione biologica (che incide per oltre il 50% nei consumi energetici dell'impianto) tramite l'installazione di moderni tecnologie di produzione e fornitura di aria nonché di automazione avanzata ad aerazione intermittente. Inoltre presso l'impianto di Crevalcore verrà ammodernato il sistema di disidratazione con un sistema a minore consumo energetico (pressa a vite) in modo da contribuire alla riduzione della Carbon Footprint complessiva dell'intero ambito gestito da Sorgeacqua. Infine nei due siti di Crevalcore e Nonantola verranno predisposti due comparti per il riutilizzo idrico secondo il Regolamento (UE) 2020/741 in Classe C e D.</p>
Numero abitanti resi conformi in funzione dei target intermedi e/o finali	<i>Target intermedio al 30.06.2025 (T2 2025) – Numero di abitanti residenti: 43.661</i>
	<i>Target finale al 31.03.2026 (T1 2026) – Numero di abitanti residenti:</i>
Codice CUP	I71D21000090001
Totale imponibile (€)	1.500.000,00
Totale IVA (€)	166.695,77
Totale complessivo (€) (imponibile + IVA)	1.666.695,77
Totale (€) ammesso a finanziamento a valere sul PNRR	1.500.000,00

2. REQUISITI AMBIENTALI

DNSH	Non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente.
Efficacia dell'intervento in termini di depurazione delle acque reflue	Rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali.



3. SOGGETTI CORRELATI

Regione/Provincia autonoma	
Denominazione	Emilia-Romagna
Codice fiscale	80062590379
Nome e cognome del legale rappresentante o soggetto delegato	PAOLO FERRECCHI
Codice fiscale del legale rappresentante o soggetto delegato	FRRLPLA64D06B042F

Soggetto attuatore	
Denominazione	ATERSIR - Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti
ID ATO	804-805
Codice fiscale	91342750378
Nome e cognome del legale rappresentante	FRANCESCA LUCCHI
Codice fiscale del legale rappresentante	LCCFNC84E71C573C

Soggetto attuatore esterno	
Denominazione	SORGEAQUA S.r.l.
Codice fiscale/Partita IVA	03079180364
Nome e cognome del legale rappresentante	LODI NOVELLO
Codice fiscale del legale rappresentante	LDONLL56L19D166L

Referente dell'intervento	
Nome e cognome del Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	MANUELA GUAZZI
Ente / Società di	SORGEAQUA S.r.l.



appartenenza del RUP	
Codice fiscale del RUP	GZZMNL64H48F257P



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



Regione Emilia-Romagna

4. CRONOPROGRAMMA PROCEDURALE e FISICO

Attività	Mesi	Anno 2020	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Fase 1 Progettazione esecutiva	2					T1			
Fase 2 Pubblicazione bando	3					T1_T2			
Fase 3 Aggiudicazione e firma contratto	3					T2_T3			
Fase 4 Esecuzione dei lavori	7					T3_T4	T1		
Fase 5 Certificato ultimazione lavori	1						T2		
Fase 6 Certificato collaudo	2						T2		
Fase 7 Entrata in servizio	3						T2		



5. CRONOPROGRAMMA SINTETICO DI SPESA

Fase	Attività	Impontibile	2022		2023		2024		2025		2026	
			IVA	Totale complessivo (Impontibile + IVA)	Impontibile	Totale complessivo (Impontibile + IVA)	IVA	Totale complessivo (Impontibile + IVA)	Impontibile	IVA	Totale complessivo (Impontibile + IVA)	
1	Progettazione definitiva	4.000	880	4.880								
1, 6	Progetto esecutivo, Direzione lavori e CSE				135.131,46	29.728,92	164.860,38					
4	Esecuzione e lavori				1.360.868,54	136.086,85	1.496.955,39					
	TOTALE	4.000,00	880,00	4.880,00	1.496.000,00	165.815,77	1.661.815,77					



6. COORDINATE BANCARIE

L'importo del finanziamento deve essere erogato mediante accredito su IBAN di **ATERSIR** (*Soggetto attuatore*):

- **Ente intestatario:** ATERSIR – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti
 - **Codice fiscale intestatario conto:** 91342750378
 - **IBAN:** IT89K0200802435000101902333 – linea vincolata n. 300
-
-

